MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

ITALIA.IT



GIORNATA NAZIONALE DEGLI ABITI STORICI

11 NOVEMBRE 2026

Calendario Unico Nazionale

L'Italia vestita di storia

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Associazione Palio di Cocconato	Cocconato, Piemonte	10/11/2026–08/01/2027	14/11/2026	Mostra permanente abiti storici CORTEO STORICO Corteo con i costumi più rappresentativi della nostra manifestazione
Associazione Culturale Recupero Tradizioni Ruotesi	Ruoti (PZ) Basilicata	11/11/2026	—	Custodi di un'arte antica; l’associazione Recupero Tradizioni Ruotesi celebra l'abito tradizionale di Ruoti (PZ) che torna protagonista. L’Associazione Culturale Recupero Tradizioni Ruotesi, che da oltre un ventennio si occupa con dedizione della salvaguardia del proprio abito tradizionale, sarà presente alla partecipazione, per la seconda volta, alla Giornata Nazionale dedicata agli Abiti Tradizionali e Storici Per l'occasione, la giornata dell'11 sarà interamente dedicata alla riscoperta delle nostre radici culturali e alla trasmissione di questo straordinario patrimonio alle nuove generazioni: Mostra Documentaria: Un viaggio nella storia attraverso documenti d'archivio e testimonianze sul nostro prezioso abito tradizionale. Dimostrazione dal Vivo: Un momento formativo speciale rivolto ai ragazzi e alle scuole della nostra comunità, per mostrare passo dopo passo come veniva indossato correttamente l'abito di una volta. Presso la sede dell’Associazione in Vico Orlando – Ruoti (PZ)
Comune di Arezzo	Arezzo Via Bicchieraia 26 e Piazza della Liberta 1 presso il percorso espositivo I Colori della Giostra Toscana	11 novembre tutto il giorno; su appuntamento fino al 6 dicembre	—	"VESTITI DI GIOSTRA" mostra di abiti storici della Giostra del Saracino in occasione dei 70 anni degli abiti realizzati da Vittorio Nino Novarese nel 1956 con la partecipazione della sartoria e del cancelliere della Giostra del Saracino
Comune di Ruoti	Ruoti Basilicata	11/11/2026	—	Custodire la memoria, vestire l’identità

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Comune di Trabia	Trabia Sicilia	11/11/2026	—	Conferenza di presentazione del Museo digitale del Corteo Storico. Un progetto dedicato alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio storico e culturale del nostro territorio, in relazione alla rievocazione storica "Trabia e i Lanza", organizzata da 21 edizioni dall'IC "Giovanni XXIII" e dal Comune di Trabia. Attraverso la digitalizzazione di circa 30 dei 150 abiti storici di cui dispone la manifestazione, sarà reso noto alla comunità un nuovo archivio digitale fruibile a tutti. Un viaggio tra storia, tradizioni e identità, per attraversare insieme mille anni, raccontare le vicende fondate, le origini degli spaghetti, le avventure dei Lanza. Custodire la memoria del passato per trasmetterla alle nuove generazioni.
Ente Ottava Medievale	Orte Lazio	Dall'11 novembre all'11 dicembre	—	L’iniziativa si articola in quattro momenti principali, tra loro complementari, finalizzati a valorizzare e promuovere il patrimonio storico, culturale e identitario di Orte attraverso la riscoperta e la narrazione dell’abbigliamento storico medievale e rinascimentale, elemento fondamentale della tradizione e della rievocazione storica del territorio. 1. Vestizione pubblica narrata presso il Chiostro di Sant'Agostino L’iniziativa si aprirà con una dimostrazione pubblica di vestizione in abito storico, durante la quale i figuranti indosseranno i costumi, accompagnati dalla narrazione di una voce esperta che illustrerà al pubblico le diverse fasi della vestizione. Nel corso della dimostrazione verranno presentati i singoli elementi dell’abito, i tessuti, le tecniche di lavorazione, i colori e i relativi significati simbolici, contestualizzandoli nel periodo storico di riferimento. Il pubblico avrà così l'opportunità di assistere direttamente alla ricostruzione del processo di vestizione e di approfondire il valore dell'abito come testimonianza della cultura e delle consuetudini dell'epoca. 2. Esposizione in abito storico nel centro storico di Orte Sarà realizzata un'esposizione di cinque abiti storici in altrettanti punti del centro storico di Orte, individuati in luoghi di particolare visibilità e interesse, così da creare un percorso espositivo diffuso e integrato nel tessuto urbano

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				della città. In particolare, tre abiti saranno collocati presso il loggione di Palazzo Nuzzi, affacciato su Piazza della Libertà, piazza centrale di Orte; un abito sarà esposto in Via Matteotti, presso la vetrina espositiva dell'Ente Ottava Medievale; il quinto troverà spazio in Via Gramsci, presso la sede e nella vetrina espositiva del Gruppo Sbandieratori delle 7 Contrade. La distribuzione delle esposizioni in diversi punti del borgo consentirà di valorizzare gli abiti storici in relazione agli spazi e al patrimonio architettonico della città, offrendo a cittadini e visitatori un percorso di scoperta della tradizione locale. L'esposizione non si limiterà alla giornata dell'iniziativa, ma sarà mantenuta e valorizzata anche durante il successivo periodo natalizio, prolungando la possibilità di ammirare i costumi e di approfondire la conoscenza della storia e delle tradizioni di Orte. 3. Convegno e intervista alla dottoressa Elisabetta Gnignera Il programma si concluderà con un incontro pubblico presso il Palazzo Vescovile di Orte sotto forma di convegno-intervista con la studiosa Elisabetta Gnignera, tra le più autorevoli studiose del costume e specialista di fama internazionale dell'abbigliamento, delle acconciature e dello sfarzo medievale e rinascimentale italiano. Attraverso un dialogo guidato, saranno approfonditi la storia del costume, le tecniche di ricamo e decorazione, la scelta dei materiali e dei tessuti, nonché il ruolo dell'abbigliamento nella rappresentazione sociale e culturale delle diverse epoche. L'incontro sarà aperto al pubblico e rappresenterà un'importante occasione di divulgazione e confronto con una professionista di riconosciuta esperienza nel settore. 4. Videocast dedicato alla realizzazione degli abiti storici Sarà realizzato un videocast dedicato al lavoro delle sarte che si occupano della realizzazione degli abiti storici utilizzati durante il corteo dell'Ottava Medievale di Orte. Attraverso riprese e interviste alle artigiane coinvolte, verranno documentate le diverse fasi di lavorazione dei costumi, dalla scelta dei tessuti e dei materiali alla confezione, dai dettagli decorativi alle tecniche sartoriali impiegate. Il video permetterà di raccontare il valore del lavoro manuale e delle competenze artigianali che si celano dietro la realizzazione degli abiti, dando visibilità a professionalità e saperi che

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				contribuiscono a mantenere viva la tradizione della rievocazione storica. Il contenuto audiovisivo sarà inoltre diffuso attraverso i canali di comunicazione dell'Ente, con l'obiettivo di raggiungere un pubblico più ampio, promuovere la cultura del costume storico e favorire la trasmissione delle conoscenze legate all'artigianato tessile e sartoriale. Le attività saranno organizzate dall'Ente Ottava Medievale di Orte, con la collaborazione di TeleRadio Orte, che contribuirà alla realizzazione e alla diffusione dei contenuti audiovisivi e alla promozione dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione. Le attività si rivolgeranno alla cittadinanza, agli appassionati di storia e rievocazione, ai visitatori e ai turisti.
Ente Sagra delle Castagne Manifestazione Storica Rievocativa	Soriano nel Cimino (Viterbo) Lazio	11/11/2026	14/11/2026	MOSTRA DI ABITI STORICI DAL 1300 AL 1500 ESEGUITI IN UN WORK SHOP CORTEO STORICO MINI CORTEO ALL' INTERNO DEL CASTELLO ORSINI DI SORIANO NEL CIMINO

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Magnifico Rione di Porta Santa Susanna APS e Liceo Artistico Bernardino di Betto	Perugia Umbria	11/11/2026	—	Titolo: Magnifico Rione di Porta Santa Susanna. Identità e costume nella Perugia medievale. Mercoledì 11 novembre 2026, alle ore 10.00, presso la Sala Consiliare della Provincia di Perugia, in occasione della Seconda Giornata nazionale degli abiti storici, saranno presentati i risultati del progetto "Magnifico Rione di Porta Santa Susanna. Identità e costume nella Perugia medievale", realizzato dal Magnifico Rione di Porta Santa Susanna APS in collaborazione con il Liceo Artistico Bernardino Betto e con il sostegno di Fondazione Perugia. Il momento centrale dell’iniziativa sarà la Lectio magistralis dal titolo Il Medioevo a colori: pigmenti, forme e silhouette, tenuta dalla prof.ssa Tiziana D’Acchille, direttrice dell’Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia. In considerazione dell’alto valore formativo dell’iniziativa e con l’obiettivo di favorire un’ampia partecipazione, sono stati invitati a seguire l’evento in diretta streaming anche i licei aderenti alla ReNaLiArt – Rete Nazionale dei Licei Artistici. La diretta sarà trasmessa sul canale istituzionale della Provincia di Perugia. Il Liceo Artistico Bernardino di Betto – Indirizzo Design della Moda ha realizzato il lookbook "Dal Medioevo all’IA", dove “gli studenti raccontano la storia dell’abito medievale attraverso un originale cortocircuito visivo tra arte manuale e strumenti digitali”. Il Magnfico Rione di Porta Santa Susanna ha realizzato due abiti storici, uno maschile e uno femminile, ispirati alla foggia nobiliare dei primi decenni del Quattrocento che entreranno a far parte della collezione di abiti del Rione per il corteo storico di Perugia1416. L’iniziativa rappresenta un momento di sintesi tra memoria storica, arte e formazione, valorizzando il patrimonio culturale e la tradizione del costume medievale e favorendo il dialogo tra le competenze del territorio, il mondo della scuola e la cultura degli abiti storici.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Musei Civici " Galletti" di Domodossola	Domodossola, Museo "Galletti" di Palazzo San Francesco Piemonte	Per tutto il periodo dall'11 novembre all'11 dicembre 2026	14/11/2026	- Venerdì 13 nov., ore 17.00; Cappella Mellerio di Domodossola. Conferenza: Milano 1881 – Roma 1911. Il suolo dell’Ossola nell’avvio degli studi etnografici in Italia – a cura di P. Robelli e G. Moro - Domenica 15 nov. , ore 10.30; Museo di Palazzo S. Francesco di Domodossola. Visita guidata alla esposizione Ornamenta – a cura di F. Troletti - Domenica 15 nov., ore 15.30; Museo di Palazzo S. Francesco di Domodossola. Visita guidata alla esposizione Ornamenta e focus sulla Storia del costume del ‘700 della Val Vigezzo esposto in mostra - a cura di P. Caretti - Sabato 21 nov., ore 15.30, 16.30 (due eventi); Museo di Palazzo S. Francesco di Domodossola. Conversazione La via della seta. La bachicoltura in Ossola – a cura di M. Tonietti in dialogo con P. Caretti. - Ven. 27 nov., ore 15.30; Museo di Palazzo S. Francesco di Domodossola. Conversazione: "Il filet ieri e domani. Riscoprire la tradizione attraverso il linguaggio del design moderno" – a cura di E. Generelli. - Domenica 6 dic., ore 10.00, Santa Maria Maggiore, Vecchio Municipio: Apertura del riallestimento della esposizione Ornamenta. Tesori d’eleganza e d’identità in Ossola. CORTEO STORICO Il corteo si svolge all'interno dello storico mercato di Domodossola, che si svolge nel centro storico. Il format è detto "mercat de Dom" (Mercado di Domodossola. Il corteo rievoca la tradizine di scendere a valle da parte di tutte le località limitrofe a Domodossola il giorno di mercato. Nella stessa piazza mercato il pittore francese J.-B. C. Corot aveva visto e raffigurato le donne dell'Ossola in abito tipico da cui la ricostruzione di alcuni costumi delle convalli.
Museo Civico Insteia Polla	Polla (Sa) Campania	11/11/2026	—	vestizione dell'abito nunziale
Pro Loco Laterza	Palazzo Marches ale di Laterza Puglia	11 Novembre -11 dicembre	—	Esposizione di alcuni abiti del Corteo storico " D'Azzia Sposi a Palazzo"

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
SAN MARCO APS	Minturno LAZIO	11/11/2026	14/11/2026	"Di mano in mano. Dentro i saperi dell’abito della Pacchiana di Minturno". Un incontro con il patrimonio di conoscenze, gesti e pratiche artigianali legate all’abito tradizionale della Pacchiana di Minturno. Attraverso le attività delle Botteghe Artistiche di San Marco APS, guidate dalla Maestra artigiana Vittoria Gilda Masone, l’evento propone un’esperienza di osservazione e condivisione delle antiche tecniche di lavorazione, preparazione e cura dell’abito. Un percorso tra memoria e pratica, nel quale il sapere si trasmette da una generazione all’altra, restituendo visibilità a quella dimensione immateriale che mantiene viva una delle espressioni più rappresentative dell’identità culturale minturnese. CORTEO STORICO "La Pacchiana di Minturno. Le forme di una presenza" Corteo in abito tradizionale nel centro storico di Minturno. Un corteo in abito tradizionale attraverserà le vie del centro storico di Minturno, offrendo un’occasione di incontro e condivisione con la comunità. L’abito della Pacchiana, un tempo parte della quotidianità delle donne minturnesi, ha progressivamente assunto una diversa funzione, trovando nelle rappresentazioni della tradizione popolare una nuova dimensione di utilizzo, senza che la pratica di indossarlo abbia mai conosciuto interruzioni. L’iniziativa, promossa da San Marco APS in collaborazione con l’Associazione Culturale I Giullari di Minturno APS, intende valorizzare questa continuità, testimoniando come l’abito tradizionale, pur nel mutare delle sue funzioni, continui a rappresentare un elemento vivo dell’identità culturale e della memoria collettiva minturnese.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Università delle Arti - Italia nel Cuore	POTENZA PICENA - Comprensorio Turistico Riviera Maceratese MARCHE	11 Novembre Promozione Giornata e 15 Novembre Celebrazione	15/11/2026	IL PAESE, TANTI ANNI FA - VILLA BUONACCORSI Celebrazione 200° Flavio Buonaccorsi Arti Performative, Sceniche e Visive "Tra Aristocrazia e sapere del Popolo" CORTEO STORICO La manifestazione "Il Paese, tanti anni fa" ambientata fine 800, inizi 900, rappresenta i vari ceti sociali, ambienti di vita, usi e costumi con figuranti in abiti d'epoca.
ASD Harmonia Suave Compagnia Internazionale di Danza Storica	Mazara del Vallo Sicilia	13/11/2026	15/11/2026	Salotto tematico sull’abito storico CORTEO STORICO Saranno inviati nei social video di eventi, spettacoli e cortei con abiti storici realizzati dalla costumista Rosalba D’Annibale
Associazione Cultura e Rievocazione Imperi	Ponti sul Mincio Lombardia	13/11/2026	—	Rappresentazione degli abiti indossati dagli eserciti che attraversarono e coinvolsero il territorio italiano tra il 1780 e il 1886
Accademia del Ventaglio	Siracusa Sicilia	14/11/2026	—	Siamo un' associazione artistico culturale di danze storiche di Siracusa. Ci occupiamo di danze nell' ambito di rievocazioni storiche, dove grande importanza rivestono i costumi che indossiamo, strettamente filologigi in quanto rappresentano un importante punto di riferimento nella rappresentazione di un determinato periodo storico che di volta in volta scegliamo di rappresentare esibendoci nei saloni di eleganti palazzi storici, nelle piazze o in teatro.Spesso, durante le nostre performance danzanti dedichiamo momenti alla descrizione dei costumi e a come venivano indossati contribuendo a tenere in vita gran parte del nostro patrimonio artistico culturale e della nostra identità nazionale. CORTEO STORICO Per tale data il corteo storico vestirà abiti dell' 800, rievocando le magiche atmosfere legate ai gran balli del periodo romantico-risorgimentale ambientato nella Sicilia del Gattopardo di Tomasi di Lampedusa

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Ass. Turistica Pro Loco di Oria APS	Oria Puglia	14/11/2026	—	“Oria vestita di storia – Gli abiti storici del Palio di Oria” In occasione della seconda edizione della Giornata Nazionale degli Abiti Storici 2026, promossa dal Ministero del Turismo, la Pro Loco di Oria realizzerà un’iniziativa dedicata alla valorizzazione e alla riscoperta del patrimonio storico, sartoriale e identitario della città, attraverso una mostra di abiti storici appartenenti alla tradizione del Corteo Storico di Federico II e del Torneo dei Rioni – Palio di Oria. L’esposizione sarà allestita presso la sede della Pro Loco di Oria, dove i visitatori potranno ammirare una selezione di abiti storici, accompagnati da un percorso di racconto e approfondimento dedicato alla loro origine, alle caratteristiche sartoriali, ai tessuti, ai ricami e al significato storico e simbolico dei singoli vestiti. Il percorso sarà arricchito dalla presenza e dal contributo di sarte locali, esperti e studiosi di storia, che illustreranno le tecniche di realizzazione, le peculiarità degli abiti e il legame con il periodo storico di riferimento. L’iniziativa coinvolgerà inoltre alcuni negozi del centro storico di Oria, che aderiranno al progetto ospitando ed esponendo nelle proprie vetrine alcuni abiti storici del Palio, trasformando così il cuore della città in un percorso diffuso di valorizzazione della tradizione e dell’identità locale. Attraverso questa iniziativa, la Pro Loco di Oria intende non soltanto promuovere la conoscenza degli abiti storici, ma anche raccontare il patrimonio di saperi artigianali, competenze sartoriali e tradizioni che il Palio di Oria custodisce e tramanda da decenni. Un'occasione per riscoprire l'abito storico come testimonianza viva della memoria collettiva e come elemento fondamentale del patrimonio culturale immateriale della comunità, coinvolgendo cittadini, visitatori, artigiani e operatori economici in un'esperienza di partecipazione e promozione territoriale.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Bandierai degli Uffizi	Palagio di parte Guelfa, Piazzetta della parte Guelfa n.1 - 50123 Firenze toscana	14/11/2026	—	L'ASD Amici dei Bandierai degli Uffizi APS organizza, nella mattinata di sabato 14 novembre 2026, presso il Palagio di Parte Guelfa a Firenze, un incontro pubblico dedicato alla presentazione e alla valorizzazione degli abiti storici dei Bandierai degli Uffizi. L'iniziativa prevede la presentazione dal vivo delle diverse figure che compongono il gruppo: Capitano, Porta Gonfalone, Gonfalonieri, Tamburini e Sbandieratori, ciascuno caratterizzato dal proprio specifico abito. Attraverso un racconto guidato, i componenti dell'associazione illustreranno al pubblico la composizione degli abiti, i materiali utilizzati, le caratteristiche delle fogge, i colori, gli elementi decorativi e le modalità di realizzazione, approfondendone il significato storico e simbolico. Il racconto sarà arricchito dalla documentazione presente nel Catalogo generale dei Beni Culturali, che censisce e descrive alcuni degli abiti del gruppo. L'incontro sarà anche l'occasione per raccontare come questi abiti continuino a vivere nelle tradizioni cittadine. I costumi dei Bandierai degli Uffizi possono infatti essere ammirati ogni anno in occasione del Trofeo Marzocco, manifestazione organizzata dall'associazione il 1° maggio in Piazza della Signoria e inserita dal Comune di Firenze nel calendario delle tradizioni popolari fiorentine. L'iniziativa, aperta gratuitamente alla cittadinanza e ai visitatori, intende valorizzare il patrimonio storico e culturale locale, mettendo in relazione la conoscenza degli abiti con le manifestazioni che ancora oggi ne mantengono viva la presenza nella città. Per approfondire: - Trofeo Marzocco: https://www.trofeomarzocco.it/ - I Bandierai degli Uffizi e i loro costumi storici: https://www.bandieraidegliuffizi.it/

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Comune di Pignola	Pignola (PZ) presso Museo scenografico del costume e della civiltà contadina Basilicata	L'iniziativa si sviluppa tra il 14 novembre e 11 dicembre	—	Un viaggio tra costumi, tradizioni e memoria popolare PIGNOLA SI VESTE DI STORIA Descrizione dell'iniziativa e modalità di svolgimento Il Comune di Pignola propone l'iniziativa «Pignola si veste di storia», nell'ambito della Giornata Nazionale degli Abiti Storici e del Calendario Unico Nazionale «L'Italia vestita di storia», promosso dal Ministero del Turismo. Dal 14 novembre all'11 dicembre 2026 saranno organizzate aperture straordinarie, nei fine settimana, del Museo del Costume e della Civiltà Rurale di Pignola, con visite guidate rivolte a cittadini, turisti e scolaresche. L'iniziativa intende valorizzare il costume tradizionale pignolese e il patrimonio storico e culturale della comunità, attraverso la conoscenza degli abiti, degli accessori e delle testimonianze della civiltà rurale. Durante il periodo di apertura sarà organizzata una giornata speciale dedicata alla vestizione narrata del costume pignolese, durante la quale verranno illustrati i singoli elementi dell'abito, i tessuti, gli accessori, le caratteristiche e il loro significato nella tradizione locale. Le visite saranno arricchite dalla partecipazione di storici e anziani della comunità, che attraverso racconti e testimonianze orali faranno conoscere il passato di Pignola, le usanze, le feste popolari e le tradizioni legate all'abbigliamento. Particolare attenzione sarà riservata alle scolaresche, con percorsi didattici finalizzati a trasmettere alle nuove generazioni la conoscenza e il valore delle tradizioni locali. Attraverso questa iniziativa il Comune intende rendere il museo un luogo vivo di incontro, conoscenza e trasmissione della memoria, rafforzando il legame tra le nuove generazioni e l'identità culturale del territorio.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Comune di Quartu Sant'Elena	Casa museo Sa Domu e’ Farra in via Umberto I A Quartu Sant’Elena (Cagliari) Sardegna	14/11/2026	Coincide con la manifestazione	Il Comune di Quartu Sant’Elena propone un’iniziativa dedicata alla valorizzazione dell’abito tradizionale quartese, elemento identitario della comunità e testimonianza della sua storia, cultura e arte manifatturiera. Attraverso una vestizione pubblica narrata saranno presentati gli elementi dell’abbigliamento tradizionale, le diverse fogge, i materiali, gli ornamenti e le corrette modalità di vestizione, favorendo la conoscenza e la trasmissione di questo patrimonio alle nuove generazioni. CORTEO STORICO Corteo storico dedicato all’abito tradizionale di Quartu Sant’Elena, con la partecipazione di figuranti in abiti femminili, maschili e infantili nelle varianti storicamente documentate e riconosciute. Il corteo racconterà l’evoluzione e la ricchezza dell’abbigliamento quartese, documentato tra la fine del Settecento e l’inizio del Novecento, nel rispetto delle Linee Guida comunali relative a materiali, colori, confezionamento e corrette modalità di vestizione. Un percorso nel cuore della città per trasformare l’abito in racconto vivo dell’identità, della memoria e dell’arte manifatturiera quartese.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Gruppo Amici del Presepe	Lissone Lombardia	14/11/2026	Coincide con la manifestazione	L’evento "Preludio d'Inverno" giunge alla sua seconda edizione. Fra le varie iniziative, si mette in scena anche un suggestivo quadro della quotidianità rurale dei primi del '900 attraverso una sfilata rievocativa per le vie cittadine. Protagonisti dell'evento sono i figuranti in abiti d'epoca che rappresentano i diversi ceti e ruoli dell'epoca (paesani, lavoratori, signorotti), affiancati da gruppi folkloristici tradizionali. I costumi, realizzati con rigorosa cura filologica, sono il frutto del lavoro artigianale delle sarte e delle maestranze del paese, rendendo l'iniziativa una vera e propria vetrina del sapere sartoriale locale. CORTEO STORICO Ore 15 Vestizione, trucco e parrucco dei figuranti Ore 16 partenza del Corteo da via Manzoni Ore 16.30 sosta in piazza Libertà per balli e canti Ore 16.45 ripresa del corteo Ore 17.15 arrivo in via Loreto e pausa tecnica Ore 17.30 partenza del Corteo verso via Manzoni. Ore 18.00 arrivo in via Manzoni saluti finali e rinfresco
Gruppo Ricerca Cultura Popolare "I canti del Faso"	Fasano - Palazzo Pezzolla Puglia	14/11/2026	—	Laboratorio di canti e balli tradizionali con mostra dell'abito tradizionali per bambini e ragazzi
Associazione Corteo Storico Di Giove	Giove (TR) antico borgo Umbria	14–15/11/2026	14–15/11/2026	Sfilata in abiti d'epoca tardo medievali CORTEO STORICO Sfilata per le vie del borgo in costumi medievali riferiti allo statuto di Giove del 1557, ma riferendosi a periodi antecedenti (tardo medioevo). I costumanti rappresentano le figure principali di quell'epoca : duca e duchessa, camerlengo, cavalieri, armati, damigelle, balie e popolani. Ad accompagnare la sfilata musici e sbandieratori per un totale di 60 figuranti. Inoltre sarà occasione per comunicare ai partecipanti le attivita dell'associazione, il significato della scelta dei costumanti e il legame con la storia della nostra comunità. In particolare il 15 novembre open day per far conoscere le nostre radici e stimolare l'eventuale partecipazione dei giovani a queste tradizioni.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Associazione Forte Gazzera 1883 APS	Forte Gazzera via Brendole, 109 Mestre Ve Veneto	14, 15 novembre 2026	—	Esposizione di abiti e accessori dall'anno 1000 al 1920
Associazione pro Crociati e Trinitari per le Rievocazioni Storiche Molisane	Campobasso Molise	14–15/11/2026	—	Campobasso 1587: storia da indossare e da vivere. Si propone, presso la propria sede istituzionale, nel prestigioso piano ammezzato già sede della Reale Casina Nazionale Sannitica del 1861 (Palazzo di Governo di Campobasso) , un’esperienza di valorizzazione del patrimonio storico e sartoriale associativo. L’iniziativa prevede visite guidate all’Archivio e Collezione associativa di Abiti Storici", che custodisce oltre 250 costumi scenici di ispirazione rinascimentale e medievale, con ricostruzioni, riproduzioni e archetipi storici, accompagnate da narrazioni e momenti di vestizione pubblica, su prenotazione. Nelle giornate del 14 e 15 novembre 2026, atteso il previsto clima non favorevole, sarà inoltre proposto, a turni e su prenotazione, un originale gioco di ruolo immersivo in abiti storici, destinato in particolare ai giovani tra i 18 e i 35 anni, con ambientazione e trama rigorosamente ispirate agli avvenimenti storici della Pace del 1587 a Campobasso. Un percorso esperienziale per riscoprire, indossare e vivere la storia, trasformando l'abito storico da testimonianza del passato in strumento di conoscenza, partecipazione e identità territoriale.
Comune di Palombara Sabina	Palombara Savina Lazio	15/11/2026	—	RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INIZIATIVA «LE CERASARE DI PALOMBARA SABINA – STORIA, TRADIZIONE E IDENTITÀ DI UN ABITO» 15 novembre 2026 – Castello Savelli, Palombara Sabina (RM) Premessa e finalità dell'iniziativa In occasione della Giornata Nazionale degli Abiti Storici, istituita per valorizzare il patrimonio storico, culturale e artigianale dei territori italiani, il Comune di Palombara Sabina intende promuovere, il 15 novembre 2026, presso il Castello Savelli, un'iniziativa dedicata alla riscoperta e alla valorizzazione del costume tradizionale delle «Cerasare», espressione significativa della storia, dell'identità e della tradizione popolare locale. L'iniziativa si inserisce nel percorso di valorizzazione degli abiti storici promosso dal

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				Ministero, con l'obiettivo di raccontare e tramandare un patrimonio immateriale che trova nel costume delle Cerasare una delle sue manifestazioni più rappresentative. Il costume delle Cerasare è profondamente legato alla tradizione della coltivazione e della raccolta delle ciliegie, elemento distintivo dell'identità economica, agricola e culturale di Palombara Sabina. Il suo legame con la storica Sagra delle Cerase, giunta alla sua 97ª edizione e celebrata annualmente tra maggio e giugno, testimonia la continuità di una tradizione popolare che, nel corso del tempo, è diventata un elemento fondamentale della memoria collettiva e della promozione del territorio. La manifestazione intende quindi raccontare non soltanto un abito, ma una storia fatta di lavoro, tradizioni contadine, festa, appartenenza e partecipazione comunitaria. Il costume delle Cerasare: storia, significati e tradizione Il cuore dell'iniziativa sarà dedicato alla presentazione e alla narrazione del costume storico delle Cerasare, attraverso un percorso che illustrerà le sue origini, le caratteristiche, i significati simbolici, i colori, i tessuti e gli elementi che lo contraddistinguono. Particolare attenzione sarà riservata alle diverse tipologie di abbigliamento utilizzate nel tempo, distinguendo gli abiti legati alla quotidianità e al lavoro da quelli indossati nelle occasioni di festa e durante le manifestazioni pubbliche e le sfilate. Sarà così possibile raccontare l'evoluzione dell'abbigliamento tradizionale femminile, mettendo in evidenza il rapporto tra il costume, la vita delle donne del territorio, le attività agricole e la celebrazione della raccolta delle ciliegie. La narrazione sarà accompagnata dalla presentazione dei singoli elementi del costume, con spiegazioni relative alla loro funzione, alle modalità di confezione, ai materiali utilizzati e ai significati tramandati dalla tradizione locale. La vestizione narrata: un'esperienza pubblica di conoscenza All'interno del Castello Savelli sarà allestita un'apposita area dedicata alla vestizione pubblica e narrata delle Cerasare. Si tratterà di uno dei momenti più significativi dell'intera manifestazione: il pubblico potrà assistere alla progressiva vestizione delle partecipanti, accompagnata da una narrazione che illustrerà ogni elemento dell'abito, la sua storia, la funzione originaria, i colori e i simboli. La vestizione diventerà così un'esperienza di

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				conoscenza e partecipazione, capace di trasformare un gesto tradizionale in un'occasione di divulgazione culturale. Attraverso il racconto diretto, i visitatori potranno comprendere le differenze tra gli abiti da lavoro, quelli delle occasioni festive e quelli destinati alle sfilate della Sagra delle Cerase, riscoprendo il valore storico e sociale di ciascun elemento. La sfilata delle Cerasare: il momento centrale della manifestazione Il momento più rappresentativo dell'evento sarà la sfilata delle Cerasare all'interno del Castello Savelli, luogo simbolo della storia e dell'identità di Palombara Sabina. Le partecipanti indosseranno i diversi costumi tradizionali, offrendo al pubblico una rappresentazione visiva della storia dell'abbigliamento popolare locale e della sua evoluzione. La sfilata non sarà concepita come una semplice esibizione folkloristica, ma come un vero e proprio racconto itinerante della memoria del territorio, nel quale ogni abito rappresenterà un tassello della storia sociale e culturale della comunità. La cornice del Castello Savelli, con il suo straordinario valore storico e architettonico, contribuirà a rafforzare il legame tra patrimonio monumentale e patrimonio culturale immateriale, offrendo un contesto particolarmente suggestivo e coerente con le finalità dell'iniziativa. Artigianato, ricamo e trasmissione del saper fare L'iniziativa prevede il coinvolgimento di ricamatrici, artigiani, sartorie e realtà artigianali del territorio, con l'obiettivo di valorizzare le competenze manuali e le tecniche tradizionali legate alla realizzazione e alla conservazione degli abiti storici. Saranno previste dimostrazioni dal vivo delle tecniche di ricamo, confezione e lavorazione dei tessuti, affinché il pubblico possa conoscere direttamente le diverse fasi di realizzazione di un costume tradizionale. Le botteghe e gli artigiani coinvolti potranno presentare strumenti, materiali e lavorazioni, raccontando il valore del lavoro manuale e l'importanza di preservare competenze che rischiano di andare perdute. Il coinvolgimento delle scuole e delle nuove generazioni Una particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento delle scuole, dei giovani e delle nuove generazioni, affinché la conoscenza del costume tradizionale non rimanga confinata alla

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				memoria degli adulti, ma diventi un patrimonio condiviso e trasmesso nel tempo. Attraverso momenti di racconto, dimostrazioni pratiche e attività laboratoriali, gli studenti potranno avvicinarsi alla storia dell'abbigliamento tradizionale, conoscere i materiali e le tecniche di lavorazione e comprendere il valore culturale delle tradizioni locali. L'obiettivo è favorire un rapporto diretto tra le generazioni, mettendo in relazione la memoria delle persone che custodiscono le tradizioni con la curiosità e la creatività dei più giovani. Workshop per i visitatori e i turisti: «Cuci il tuo pezzo di storia» Per favorire la partecipazione attiva dei visitatori e valorizzare l'aspetto esperienziale della manifestazione, saranno proposti momenti laboratoriali ispirati al format «Cuci il tuo pezzo di storia». I workshop consentiranno ai partecipanti di avvicinarsi alle tecniche di ricamo, cucito e decorazione, sperimentando semplici lavorazioni artigianali sotto la guida di esperti e artigiani locali. L'esperienza permetterà ai turisti di non essere semplici spettatori, ma di diventare parte attiva di un percorso di scoperta della cultura e delle tradizioni di Palombara Sabina, portando con sé un piccolo manufatto realizzato durante l'attività. La mostra diffusa degli abiti storici A completamento dell'iniziativa sarà promossa una mostra diffusa dedicata ai costumi delle Cerasare e agli elementi dell'abbigliamento tradizionale, attraverso l'esposizione di abiti originali e testimonianze storiche, ove disponibili, all'interno di spazi espositivi, vetrine, luoghi culturali e ambienti del centro storico. Il percorso espositivo consentirà di approfondire la conoscenza dei diversi modelli di costume, dei tessuti, dei ricami e degli accessori, offrendo ai visitatori un itinerario di scoperta che collegherà il Castello Savelli al tessuto storico e commerciale del borgo. La mostra rappresenterà inoltre un'occasione per raccogliere, documentare e valorizzare testimonianze, fotografie e materiali legati alla storia delle Cerasare e della Sagra delle Cerase. Valore culturale, identitario e turistico dell'iniziativa L'iniziativa intende contribuire alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale di Palombara Sabina, riconoscendo nel costume delle Cerasare un importante elemento di identità collettiva.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				Il collegamento con la Sagra delle Cerase, manifestazione storica giunta alla sua 97ª edizione, consente di inserire il progetto in una tradizione consolidata, che rappresenta da generazioni un momento di aggregazione, promozione e riconoscibilità del territorio. La scelta del Castello Savelli come sede dell'evento rafforza ulteriormente il valore culturale della manifestazione, creando un dialogo tra la storia architettonica del luogo e la memoria delle tradizioni popolari. L'evento si propone inoltre di favorire la promozione turistica e culturale del borgo, attirando visitatori interessati alla storia, alle tradizioni, all'artigianato e alle esperienze autentiche legate all'identità dei territorio. «Le Cerasare di Palombara Sabina – Storia, tradizione e identità di un abito» vuole essere un'occasione concreta per restituire visibilità e valore a una tradizione che appartiene alla storia della comunità. Attraverso la vestizione narrata, la sfilata dei costumi storici, il coinvolgimento degli artigiani, le attività con le scuole, i laboratori e la mostra diffusa, l'iniziativa intende trasformare il costume delle Cerasare in uno strumento di racconto, conoscenza e trasmissione della memoria collettiva. Non una semplice rievocazione, dunque, ma un progetto di valorizzazione culturale che mette al centro le persone, i saperi, le tradizioni e l'identità di un territorio. Un modo per raccontare Palombara Sabina attraverso uno dei suoi simboli più riconoscibili: le Cerasare, custodi di una storia che, da generazioni, accompagna la tradizione della Sagra delle Cerase e che merita di essere preservata, conosciuta e tramandata alle future generazioni.
Gruppo Folk " Rintocco Molisano" di Agnone (Is)	Agnone (Is) Molise	15/11/2026	—	La nostra idea è quella di presentare il nostro abito antico femminile, fedelmente riprodotto da foto d'epoca, da foto provenienti dal Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma, ma soprattutto da capi originali, ricercati nel tempo da un nostro collaboratore del gruppo, sig. Bruno Cerimele che sarà il nostro referente.Vorremmo presentarlo soprattutto nella parte finale della vestizione, nel momento in cui viene poggiato sulla testa della persona che lo indossa, il fazzoletto in tulle ricamato chiamato "ru strapizzə" e quando si allaccia in vita il grembiule (la mandojera) , in tulle anch'essa, era l'abito nuziale!

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
L’Arte della Bellezza Associazione e di Promozione Sociale	Siracusa Sicilia	14–15/11/2026	—	Benvenuti in Atelier: Aperitivo con la Stilista
Le mondine	Piazza, Lodi Vecchio (LODI) Lombardia	15/11/2026	—	Canti, balli, costumi delle mondariso. Rievocazione storica della vita delle mondine, nei 40 giorni in cui vivevano e lavoravano nelle cascine Lombarde.
Arsis Associazione Rievocazioni Storiche Isernia	Isernia Molise	dal 20 novembre al 13 dicembre, con 2 incontri previsti per il 21 e il 28 novembre	—	i tt i t d l i ifi bit 20 novembre Ingresso dell’Auditorium “10 Settembre 1943” e vetrine del centro storico INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA “TRAME DELLA STORIA”, ESPOSIZIONE DIFFUSA DI ABITI D’EPOCA, MERLETTI A TOMBOLO E COSTUMI STORICI La mostra si snodera’ nelle vetrine dei negozi che ospiteranno abiti signorili originali dell’800, facenti parte di una collezione privata, i costumi della rievocazione storica “Il Ritorno del Papa Santo” o dei complementi di abbigliamento realizzati a tombolo di Isernia. Apertura mostra fino al 13 dicembre. 21 novembre Biblioteca Comunale “Michele Romano” VESTIRE LA STORIA: L’ABITO COME EMBLEMA DI UN’EPOCA Incontro con Teresa Carafa, costumista, autrice della progettazione dei costumi della rievocazione storica “Il Ritorno del Papa Santo”, Emilia Vitullo, Direttrice Artistica della rievocazione. Conduce Bice Antonelli. 27 novembre, Sala Gialla della Provincia IL FILO DELLA MEMORIA. IL MERLETTO A TOMBOLO DI ISERNIA NELLA STORIA DELL’ ABBIGLIAMENTO Con Lidia Tedeschi, Presidente dell’Associazione Tombolo Isernia, Enza Zullo, gia’ Direttrice dell’Archivio di Stato di Isernia e autrice del libro “Tra utopia e industrializzazione. L’arte del merletto a Isernia tra ottocento e novecento”. Conducono Bice Antonelli e Sonia De Toma.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Associazione Equites Sancti Millenni APS - Montecilfone (CB)	Museo di Cavalleria «Costanzo Sforza», Piazza Skanderbeg – Montecilfone (CB) Molise	Sabato 21 novembre 2026, ore 9:00–13:00 e 15:00–18:00	—	«Vestiti di storia arbëreshe. Dall’epoca di Skanderbeg al costume di Montecilfone» è una mostra di abiti storici allestita su manichini all’interno del Museo di Cavalleria «Costanzo Sforza» di Montecilfone, comunità arbëreshe del Molise fondata dai profughi albanesi giunti in Italia tra il XV e il XVI secolo. La mostra è organizzata dall’Associazione Equites Sancti Millenni APS insieme all’Associazione Nazionale Arma di Cavalleria – sezione di Montecilfone, con il patrocinio del Comune di Montecilfone. Il percorso presenta due gruppi di abiti. Il primo sono le riproduzioni iconografiche di due abiti dell’epoca di Giorgio Castriota Skanderbeg (XV secolo), realizzate dall’Associazione, che raccontano il periodo della diaspora albanese. Il secondo è la riproduzione del costume tradizionale arbëresh di Montecilfone dei primi del Novecento, il cui originale è conservato al MUCIV – Museo delle Civiltà di Roma ed è stato esposto per la prima volta nel 1911 alla Mostra di Etnografia Italiana per il cinquantenario dell’Unità d’Italia. Alcuni pannelli spiegano la storia, i materiali e i simboli di ogni abito. Durante la giornata i soci accompagnano i visitatori con visite guidate e raccontano il nome in arbëresh di ogni capo e il significato dei colori e dei ricami. Sono invitati gli studenti del paese e i ragazzi accolti nel progetto SAI del territorio: chi arriva oggi a Montecilfone incontra la storia di una comunità che, cinque secoli fa, era a sua volta arrivata da lontano.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Quartiere di Canneti Aps	San Quirico d'Orcia (Siena) Toscana	21/11/2026	15/11/2026	Coi Panni del cuore, gli abiti storici nella Val d'Orcia medievale. Una giornata interamente dedicata alla valorizzazione degli abiti storici del Quartiere di Canneti di San Quirico d'Orcia (Siena). In particolare, si svolgerà un workshop formativo rivolto agli associati del Quartiere di Canneti, con particolare attenzione alle giovani generazioni, dedicato al costume, abbigliamento, tessuti nella rievocazione storica. Una parte dell’incontro sarà dedicata alla conservazione e cura dei costumi. Obiettivo è quello di valorizzare il rinnovo dei costumi realizzato negli ultimi due anni, tramandare questa tradizione del Quartiere alle presenti e future generazioni. Altra iniziativa l'inaugurazione della mostra "Coi panni del cuore" allestita nei locali della sede di via Nuova 1. Un lavoro minuzioso, raccontato, insieme alla storia del costume dei Canneti dal 1962 ad oggi, ed illustrato con meravigliose immagini nel volume “Coi Panni del Cuore – Il rinnovo delle monture anno MMXXIV”. La giornata si concluderà con un corteo in cui gli abiti sfileranno per le vie cittadine. CORTEO STORICO Il corteo è formato da un paggio vessillifero portainsegna, musici, tamburini e chiarini con tamburi in legno decorati a mano da artisti senesi, alfieri, arcieri, paggio e dama. Il corteo muoverà dalla sede del Quartiere di Canneti fino al centro storico di San Quirico d'Orcia attraversando le mura medievali del 1200, gli Horti Leonini e il tratto della via Francigena che attraverso il centro.
Antica Massa Cybea APS	Palazzo Ducale di Massa Toscana	Dal 7 al 22 novembre 2026	15/11/2026	Mostra di abiti storici dal XIII al XX secolo CORTEO STORICO Corteo storico all interno del Palazzo
Compagnia del saltarello	Ferrara Emilia Romagna	22/11/2026	—	Danze storiche dal 1400 al 1700
Comune di Fucecchio	Fucecchio Toscana	21–22/11/2026	—	Incontri e laboratori con il professor Federico Marangoni (Università di Pisa) sugli abiti del palio e la moda dell'abito storico nel corso del Trecento e del Quattrocento

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Fondazione F.A.S.T.I.	Scanno (AQ) Regione Abruzzo	11–22/11/2026	—	Il Comune di Scanno, la Fondazione ETS denominata F.A.S.T.I. “Fondo Abito di Scanno Tradizione Innovazione”, la Pro Loco di Scanno, l’Associazione VAS propongono l’iniziativa “L’Abito femminile tradizionale di Scanno -il futuro della memoria”. Scanno è tra i pochi Comuni dove l’Abito tradizionale è ancora indossato quotidianamente. Immortalato, da sempre, dai più grandi fotografi al mondo, costituisce un tratto unico e prezioso del patrimonio culturale internazionale, che consente di mantenere in vita ed esaltare le radici, fondate sulla pastorizia, la lavorazione e la colorazione della lana, la sartoria, l’arte orafa, il tombolo. L’Abito tradizionale di Scanno si candida ad avere l’iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Immateriale dell’Umanità dell’UNESCO, con l’intento di “trasmettere” l’Abito alle generazioni future, affinché lo amino e lo sentano bene prezioso da tutelare, per rendere immortale la sua memoria, la sua storia, presenti nel mondo. L’iniziativa si svolgerà a partire dall’11 novembre, fino al 22 Novembre, con il seguente calendario Mercoledì 11 – Auditorium “G. Calogero” - dalle ore 11.30 “L’Abito femminile tradizionale di Scanno in Mostra” - Inaugurazione con gli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Scanno La Mostra sarà visitabile fino al 22 Novembre secondo gli orari di seguito indicati: Giovedì 12 - Venerdì 13 – Venerdì 20 - Sabato 21 dalle ore 16.00 alle 17.00 Sabato 14 - Auditorium “G. Calogero” - ore 16.00 – 19.00 - "Scanno Abito femminile tradizionale DOC: Rassegna di Documentari, assegnazione di Premi” Domenica 15 – Piazza San Giovanni - dalle ore 11 Rievocazione storica: tradizione e cultura scannese “Cuci il tuo pezzo di storia” laboratori di vestizione dell’Abito femminile tradizionale, di tombolo, racconti delle maestre sarte Domenica 22 - Piazza San Giovanni - dalle ore 11 Rievocazione storica: tradizione e cultura

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				scannese “Cuci il tuo pezzo di storia” laboratori di vestizione dell’Abito femminile tradizionale, di tombolo, racconti delle maestre sarte
Associazione Ducato di Massa APS	Salone degli Svizzeri di Palazzo Ducale, Piazza Aranci. Massa (MS) Toscana	Dal 25/11/2026 al 02/12/2026	—	Dopo aver ottenuto il patrocinio e il contributo da parte del Sindaco del Comune di Massa e il patrocinio e la concessione dei luoghi a Palazzo Ducale (in Piazza Aranci) da parte del Presidente della provincia di Massa Carrara per la realizzazione di una mostra che si terrà nel salone degli svizzeri all'interno del Palazzo Ducale nella quale si affronteranno anche i temi legati alla realizzazione di nuovi costumi storici da parte dell'associazione Ducato di Massa. Per maggiori dettagli è possibile consultare il nostro sito https://quintanacybea.com/
Associazione culturale Donne Arbëreshe	San Giorgio jonico Puglia	27–28/11/2026	15/11/2026	Registrazione cortometraggio CORTEO STORICO Il corteo si svolgerà a San Giorgio Jonico e presenterà i vestiti dei vari comuni Arbëreshe dell arberia Tarantina
Associazione Folklorica Le Tradizioni di Minturno	Minturno Lazio	28/11/2026	—	Spiegazione delle varie parti del vestito, della storia del vestito e illustrare i vari passi di come ci si veste
Castello di Oriolo	Oriolo Calabria	28/11/2026	—	Costumi guardia spagnola a difesa dei Pignone e del Patrono di Oriolo San Giorgio
HISTORIA SUBALPINA ODV	Torino - TO-Palazzo Carignano Piemonte	28/11/2026	15/11/2026	Realizzazione di un evento presso il prestigioso Palazzo Carignano di Torino sotto il titolo di Vita a Palazzo nel quale verrà proposta, tra l'altro, la vestizione del principe e con essa la presentazione e descrizione degli abiti settecenteschi, maschili e femminili, nonchè degli accessori come parrucche, scarpe, eccetera. CORTEO STORICO sfilata nel centro storico

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Pro Loco Siracusa APS	SIRACUSA SICILIA	dal 28/11/2026 al 14/12/2026	—	Mostra di Abiti Storici Barocco Siciliano dal 28/11/2026 al 14/12/2026 1. Descrizione E Finalità Del Progetto La Pro Loco Siracusa APS organizza una mostra di Abiti Storici del periodo Barocco Siciliano, con particolare riferimento al periodo compreso tra il 1600 e il 1700. Gli abiti esposti sono stati realizzati grazie alla passione, al lavoro e alla collaborazione di artigiani locali e volontari, che hanno contribuito allo studio, la ricerca e alla confezione di abiti ispirati alla tradizione storica e sartoriale dell’epoca. Il progetto nasce con l’obiettivo di recuperare, raccontare e valorizzare la storia del costume Siciliano e Siracusano. Attraverso l’esposizione degli abiti, si intende offrire ai visitatori e ai viaggiatori un percorso culturale che permetta di conoscere: - La storia dell’abbigliamento nel periodo Barocco Siciliano. - Le caratteristiche degli abiti, i tessuti, i colori e gli ornamenti. - Le tecniche sartoriali e artigianali utilizzate per la realizzazione degli abiti. - Il valore del lavoro manuale e delle antiche tradizioni locali. Per ampliare la partecipazione e dare maggiore visibilità al progetto, la Pro Loco Siracusa si propone di affiancare alla mostra ulteriori iniziative, nello specifico: - Presentazione pubblica della mostra e degli abiti esposti. - Realizzare una sfilata con figuranti nel centro storico di Ortigia. - Incontri con artigiani, sarte e volontari che hanno partecipato alla realizzazione degli abiti. - Visite guidate rivolte alle scuole, ai visitatori e alle comunità di cittadini stranieri per far conoscere le nostre tradizioni. - Workshop con dimostrazioni live di tessitura e confezione - Organizzazione di un corteo storico tra l’11/11/2026 e l’11/12/2026 in concomitanza con le iniziative previste per la Giornata Nazionale degli Abiti Storici. 2. Sede Espositiva La mostra si terrà presso l’ex Chiesa dei Cavalieri di Malta, situata nel Centro Storico di Ortigia, oggi adibita a spazio espositivo per la mostra permanente «Verso il Museo del Cinema». La Pro Loco Siracusa APS, avendo sottoscritto un protocollo d’intesa con il Comune di Siracusa, si adopera per la realizzazione e l’organizzazione del progetto all’interno della

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				struttura, contribuendo alla sua valorizzazione culturale. 3. Conclusione La mostra di abiti storici nobili del Barocco Siciliano rappresenta un progetto di recupero della memoria, delle tradizioni e dell’identità culturale del territorio. La Pro Loco Siracusa APS, attraverso la collaborazione tra artigiani, volontari e istituzioni, intende trasformare il patrimonio sartoriale in uno strumento di conoscenza e partecipazione, offrendo ai cittadini e ai viaggiatori la possibilità di riscoprire, attraverso gli abiti, uno dei periodi più significativi della storia e della Cultura Siciliana.
Sbandieratori di Gubbio A.P.S	Gubbio Umbria	28/11/2026	15/11/2026	Esposizione, descrizione con l'ausilio di storici degli abiti indossati dagli sbandieratori e musici della Città di Gubbio. Al termine esibizione e sfilata del Gruppo in Piazza Grande CORTEO STORICO Il corteo si svolgerà nelle vie cittadine con Partenza da Piazza Grande ed arrivo i Corso Garibaldi. Il corteo sarà formato da 50 elementi cosi divisi: Chiarine, Rullanti, Timpani e Sbandieratori.
Timpanisti Fajanensis	Fasano(BR) Puglia	28 NOVEMBRE - 05 DICEMBRE	—	Corteo storico per le vie cittadine Spettacolo di percussioni medievali Mostra espositiva dei nostri abiti storici nel Torrione cittadino ultimo restante delle mura di cinta della città Stand enogastronomici di prodotti tipici locali Workshops di cucito chiamato “Cuci il tuo pezzo di Storia” realizzando pezzi di stoffa per la realizzazione di un abito storico e stendardo.
Timpanisti Fajanensis	Fasano(BR) Puglia	28 NOVEMBRE - 05 DICEMBRE	15/11/2026	Corteo storico per le vie cittadine Ritrovo al “Torrione” , ultima torre delle mura cittadine, allestito con museo dei nostri abiti storici e della strumentazione. Stand con prodotti tipici locali. Workshop “Cuci il tuo pezzo di Storia” Realizzazione di un parti di un abito storico e successiva esposizione.
APS Comitato Matildico	CASTELLO DI BIANELLO Quattro Castella (RE) Emilia-Romagna	14-15, 21-22, 28-29 novembre, 5-6, 8 dicembre	—	Esposizione dell abito di Matilde di Canossa e della sua corte presso il salone principale del Castello di Bianello durante le visite guidate su questa importante figura del Medioevo.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
APS Pro Loco " Letizia Letino (CE)	Letino (CE) centro polivalente, via F. Turati n. 10 Campania	29/11/2026	—	Vestizione di una sposa con abito tradizionale
Asociazione Corsa all'Anello di Narni - Ente del Terzo Settore	Palazzo dei Priori, Narni (Terni) Umbria	29/11/2026	—	L’AURA E LE VESTA Fasti francesi, mode e sartoria nel Trecento del ritorno Progetto di sartoria storica e ricostruzione dell’abbigliamento medievale Università dei Rievocatori – Narni, 2026/2027 Nella seconda metà del Trecento, e ancor più a partire dal 1377, con il ritorno di papa Gregorio XI da Avignone, Roma e la penisola italiana furono attraversate da una profonda trasformazione del gusto e del costume. Le corti, gli ambienti cittadini e le élite della società accolsero e rielaborarono modelli e suggestioni provenienti d'oltralpe, in particolare dalla Francia, dove si andavano affermando le nuove forme del Gotico Internazionale. Un cambiamento che trova eco nelle rime di Francesco Petrarca, nelle cronache coeve e nelle testimonianze figurative del periodo, restituendoci l'immagine di un'epoca in cui l'abito divenne sempre più espressione di status, identità e appartenenza culturale. È proprio in questo affascinante momento di transizione che si inserisce «L’aura e le vesta», un progetto di sartoria storica che unisce ricerca filologica, archeologia del costume e sperimentazione pratica, con l'obiettivo di indagare la circolazione delle mode internazionali e la loro influenza sugli abiti e sugli accessori del tardo Trecento, con particolare attenzione all'area umbra e toscana, ma un abito non è completo senza i suoi accessori. Nel Medioevo, come oggi, l'abito non era semplicemente un insieme di tessuti cuciti insieme: era un sistema articolato, nel quale ogni elemento contribuiva a definirne forma, funzione, eleganza e identità. Copricapi, scarpe, borse, cinture, bottoni e fibbie non erano dettagli secondari, ma componenti essenziali dell'abbigliamento. Senza di essi, anche la ricostruzione sartoriale più accurata rischia di rimanere incompleta. È proprio da questa consapevolezza che nasce «L'arte dell'accessorio», il workshop che si terrà a Narni il 29 novembre 2026, dalle ore 9.30 alle 13,00 e dalle ore 14,30 alle 18,00. nell'ambito delle

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				attività dell'Università dei Rievocatori. (Per chi volesse iscriversi la cifra prevista è di €50. Iscrizione al link https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScgIFKOlQNHsqxUgth97_iqvZhpbFybw-KzMyVZlld0U4i-ew/viewform?usp=publish-editor; info: workshop@corsallanello.it) Una giornata dedicata allo studio degli accessori del Trecento, che completavano l'abbigliamento medievale e contribuivano a definirne identità, funzione ed eleganza. Copricapi, scarpe, borse e cinture saranno oggetto di un approfondimento sulle tipologie documentate, sui materiali e sulle tecniche di realizzazione. Saranno inoltre prese in esame, ove previsto dai modelli scelti, le rifiniture e i dettagli di completamento, come bottoni e fibbie. L'obiettivo sarà comprendere quanto questi elementi, apparentemente secondari, fossero in realtà fondamentali nella costruzione dell'immagine personale e nella definizione del costume tardomedievale. Attività previste: • Studio delle principali tipologie di accessori. • Analisi di materiali, forme e soluzioni decorative. • Prima verifica dei modelli in lavorazione: abito femminile e/o ricamo e borsa da cintura. E’ prevista inoltre una particolare sessione dedicata ai bottoni aperta gratuitamente a tutti gli interessati della durata di un’ora, dalle 18,00 alle 19,00, che potranno cimentarsi nella realizzazione dell’accessorio che ha rivoluzionato la moda, conservando le proprie creazioni in ricordo della giornata.
associazione culturale "La Corte del Leon" ets - Venezia	Treviso Veneto	29/11/2026	—	sfilata in abiti storici 1700

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Associazione Folklorica Norbensis APS	Norma LT Lazio	29/11/2026	—	L’abito storico tradizionale: storia, identità e saperi artigianali Un viaggio alla scoperta dell’abbigliamento tradizionale e della cultura del vestire nella prima metà dell’Ottocento, attraverso una mostra di abiti storici, fotografie e documenti frutto delle ricerche condotte dal "Centro Studi NORBAE", dipartimento di ricerca dell’Associazione Folklorica NORBENSIS, sul territorio di Norma e dei Monti Lepini. L’iniziativa si svolgerà a Norma (Latina, Lazio), nel corso dell’evento, sarà proposta la vestizione di un abito storico e la presentazione di tre diverse tipologie di abbigliamento, utilizzate in differenti occasioni e momenti della vita sociale dell’epoca, per raccontare usi, consuetudini e significati legati al modo di vestire. La manifestazione sarà inoltre arricchita da dimostrazioni dal vivo di antiche tecniche artigianali, come l’uncinetto e il ricamo, con la partecipazione di persone testimoni di queste tradizioni, che nel corso degli anni hanno contribuito a conservarle, praticarle e tramandarle, mantenendo vivo un patrimonio di conoscenze e abilità manuali che rappresenta una preziosa eredità culturale per le nuove generazioni. Un'occasione per riscoprire, valorizzare e divulgare la memoria storica e culturale del territorio, restituendo all'abito tradizionale il suo ruolo di espressione dell'identità, della storia e della vita quotidiana delle comunità.
Associazione Unica Stella	Giulianova (TE) Abruzzo	29 novembre ore 16	—	Una passeggiata nel centro storico in abiti popolari del '700, passando tra i monumenti e i vicoli della Giulianova rinascimentale. La passeggiata si concluderà nel palazzo "Bindi" sede della Pinacoteca civica. Qui tra quadri e arredi antichi ci saranno i personaggi in abiti che arricchiranno gli ambienti. I visitatori potranno così visitare gratuitamente le stanze e conoscere attraverso delle guide i costumi con spiegazioni puntuali sulle loro caratteristiche.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
IRSAC Istituto per la Ricostruzione Storica delle Arti e dei Costumi APS	Cassine (AL) Museo d'arte sacra di San Francesco " Paola Benzo Dapino" Piemonte	15/22/29 novembre - 6 dicembre	—	Esposizione ricostruzioni sartoriali di abiti d'epoca per la rievocazione storica della danza di corte del XV secolo
Nobilissima Parte de Sopra APS	Assisi Complesso della Cattedrale di San Rufino Umbria	15-22-29 novembre	—	Nobilissime Trame - Mostra dei Costumi della Sartoria della Nobilissima Parte de Sopra realizzati per la Festa di Calendimaggio, che celebra il ritorno della Primavera attraverso cortei storici, sfide corali e rievocazioni di vita medievale per le vie della Città.
UNIONE FOLCLORICA ITALIANA ETS - U.F.I. ETS	NUORO SARDEGNA	29/11/2026 ore 10:30	—	TRAME POPOLARI: L'ABBIGLIAMENTO DAL LAVORO ALLA FESTA. VISITA VIRTUALE IN COLLEGAMENTO ONLINE DAL MUSEO DEL COSTUME DI NUORO, CON RACCONTI E SPIEGAZIONI A CURA DEI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI FOLKLORISTICI SARDI.
Associazione Dionigi Scalas " Collezione Scalas/Ms reu	Assemini Sardegna	Dal 1 Dicembre al 13 Dicembre	—	Alla scoperta dell'Assemini nel tempo: storia, tradizioni e trasformazioni di una Comunità attraverso il suo abigliamento"
Ass. Art. Cult. " P.Marrese" - Gruppo folklorico " La Pacchianella" M. D'Addurno	Comune di Pisticci Basilicata	02/12/2026	15/11/2026	Visita nelle scuole superiori di 1° e 2° Grado del territorio e descrizione dell'abito tradizionale pisticcese e soprattutto divulgazione della cultura tradizionale Pisticcese. CORTEO STORICO Breve sfilata per le vie cittadine
Le Franche Villanesi aps	Museo Michetti di Francavilla al mare Abruzzo	02/12/2026	—	Sfilata dame in abiti Belle Epoque in occasione della ricorrenza della morte di Francesco Paolo Tosti avvenuta presso l'Hotel Excelsior di Roma il 2 dicembre 1916. La sfilata sarà accompagnata dal sottofondo delle più note arie tostiane. Museo Michetti - Francavilla al mare Mercoledì 2 Dicembre ore 18

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
PROLOCO UNPLI CANOSA APS	Museo dei Vescovi, Canosa di Puglia	03/12/2026	—	TRANSLATIO CORPORIS SANCTI SABINI – RACCONTARE IL CORTEO STORICO DI CANOSA La Pro Loco UNPLI Canosa, in condivisione con l'Amministrazione comunale, la Cattedrale di San Sabino e il gruppo di lavoro, propone un incontro pubblico dedicato alla conoscenza e alla valorizzazione del corteo storico “Translatio Corporis Sancti Sabini”, una manifestazione che rievoca la traslazione delle reliquie di San Sabino e che rappresenta un importante patrimonio storico, culturale e identitario della comunità canosina. L'iniziativa intende approfondire il corteo nella sua interezza, andando oltre la figura centrale di San Sabino per raccontare i personaggi storici che lo animano, il loro significato, gli abiti, i costumi, le fonti storiche e il lavoro culturale e artistico che ne ha reso possibile la ricostruzione. L'incontro si svolgerà giovedì 3 dicembre 2026 presso il Museo dei Vescovi di Canosa di Puglia, con gli interventi di studiosi, rappresentanti del mondo ecclesiastico e professionisti che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione. Dopo i saluti istituzionali del Presidente della Pro Loco UNPLI Canosa e dell'Assessore comunale alla Cultura, anch'essa figurante del corteo, interverranno: - Don Felice Bacco, della Cattedrale di San Sabino; - Sandro Sardella, storico e curatore del Museo dei Vescovi; - Elena Di Ruvo, direttrice artistica e costumista del corteo; - Nunzia Lansisera, docente che ha curato i testi culturali della manifestazione. Saranno inoltre presenti i figuranti del corteo, che attraverso i propri personaggi contribuiranno a rendere concreto e diretto il racconto storico. L'obiettivo è divulgare e far conoscere meglio una manifestazione che custodisce e tramanda la memoria storica della città, valorizzando il patrimonio degli abiti storici, le competenze artigianali, la ricerca documentale e il coinvolgimento della comunità. La Pro Loco UNPLI Canosa è inoltre impegnata

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				nella promozione del corteo al di fuori del territorio cittadino, portandolo annualmente alle Rassegne dei Cortei Storici di Puglia organizzate dalle Pro Loco pugliesi e contribuendo così alla diffusione delle tradizioni e dell'identità storica locale.
Associazione Amici Del Folklore Gruppo Folkloristico Internazionale "La Pacchianella"	Monte S'Angelo Puglia	04/12/2026	—	Descrizione dell'abito con documentata storicità locale di natura pubblica narrata, attualmente già esistente presso il museo etnografico "G. Tancredi " della la città dei due siti UNESCO di Monte Sant'Angelo
Associazione Corteo Storico della Real Colonia di San Leucio	San Leucio, Caserta. Campania	05/12/2026	—	In occasione della presentazione del volume dedicato alla storia di San Leucio, un momento speciale sarà riservato alla scoperta dei costumi e delle tradizioni della Real Colonia. Saranno presentati alcuni degli abiti utilizzati durante il Corteo Storico della Real Colonia di San Leucio, che si svolge ogni anno l'ultima domenica di giugno. Particolare attenzione sarà dedicata all'abito leuciano, espressione dell'identità e dell'organizzazione sociale della colonia serica voluta da re Ferdinando IV, che lo assegnava come riconoscimento a coloro che si erano distinti per merito. Attraverso la descrizione dei costumi e la narrazione di suggestivi quadri animati da figuranti, prenderanno vita anche alcuni degli articoli dello Statuto Leuciano, testimonianza dei principi, dei valori e delle regole che caratterizzavano questa straordinaria esperienza sociale. Un viaggio tra storia, cultura e memoria, per riscoprire e valorizzare il patrimonio storico e identitario di San Leucio.
Associazione Culturale ISTINTO LUCANO	Corleto Perticara Basilicata	05/12/2026	15/11/2026	Corleto Cuore dell'Insurrezione Lucana 16 Agosto 1860 CORTEO STORICO Il Corteo storico rievoca l'insurrezione lucana del 16 agosto 1860 a Corleto Perticara, sfilando per le strade principali del centro storico con figuranti in abiti d'epoca risorgimentale. La sfilata prevede momenti di di rievocazione e narrazione storica, valorizzando le tradizioni e l'identità locale alla presenza della cittadinanza e delle autorità.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Associazione Ente Palio San Floriano APS	Jesi, vie del centro storico e Palazzo della Signoria Marche	05/12/2026	—	In occasione della Giornata Nazionale degli Abiti Storici, l'Ente Palio propone un'iniziativa di valorizzazione del patrimonio storico e culturale della città di Jesi. L'evento si articola in due momenti: 1. "Mistery Tour: Alla scoperta della Jesi Romana" - Un percorso guidato che da Piazza Federico II conduce ai vicoli dell'antica Aesis. I luoghi della città verranno animati da figure in abiti storici, che accompagneranno i visitatori raccontando le evidenze storiche e gli aneddoti del glorioso passato romano, mostrando come venivano utilizzati gli abiti e gli accessori dell'epoca. 2. Mostra "30 Anni di Storia" presso Palazzo della Signoria - In collaborazione con le realtà del territorio, verrà allestita un'esposizione degli abiti storici utilizzati nelle rievocazioni dell'Ente Palio, che il prossimo anno festeggia il trentennale. Accanto agli abiti, una sezione fotografica ripercorrerà la storia dell'associazione dalla fondazione ad oggi, attraverso immagini di cortei e iniziative. La mostra testimonia la continuità generazionale della tradizione e il lavoro di valorizzazione degli abiti storici anche nelle scuole. L'obiettivo è far rivivere la storia attraverso i luoghi e le persone, promuovendo la conoscenza e la tutela dell'abito storico come elemento identitario.
Associazione Turistico Culturale Pro Saponara	Saponara (Me) Sicilia	05/12/2026	—	Laboratorio Sartoriale e mostra degli abiti storici tipici Saponaresi "A PACCHIANA"
Compagnia Balestrieri della Città di Volterra Aps	Volterra (PI) Toscana	05/12/2026	—	Il progetto “Rammendare la storia” intende realizzare a Volterra, partendo da una mostra, un percorso di riparazione e valorizzazione dei manufatti tessili utilizzati dalle contrade, dai gruppi storici e dalla cittadinanza in occasione delle rievocazioni storiche, delle manifestazioni culturali e degli eventi comunali
ENTE NETTUNESE SACRE RAPPRESENTAZIONI ED EVENTI - COETUS	Nettuno Lazio	05/12/2026 e 12/12/2026	—	Mostra dell'abito in movimento. Improvvisamente i manichini si trasformano e prendono a muoversi nelle sale e interaggiscono con il pubblico.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Proloco di Piana degli Albanesi	Piana degli Albanesi Sicilia	05/12/2026	—	Costume tradizionale di Piana degli Albanesi: vestizione pubblica narrata, per spiegare storia, simboli e colori dell’abito;
A.T. Pro Loco Torino	Torino Piemonte	06/12/2026	—	"Santa Claus Street Parade" - 39a Parata di benvenuto a Babbo Natale a Torino. Si svolge nell'ambito di "Natale di Capitale" 2026, programma di eventi e iniziative natalizie a Torino, e prevede, una grande sfilata domenica 6 Dicembre, Festa di San Nicola, Santa Claus, Babbo Natale, con la partecipazione di Gianduja e Giacomettas che accolgono Babbo Natale " Ufficiale" protagonista di una bella favola di Natale su Rai 1 e la 7, Personaggi e Gruppi in abiti storici di tutte le epoche a partire dal 270 d.c. che attraverseranno il centro cittadino sotto le suggestive Luci d'Artista e i simboli del Natale.
APS Danzare la Pace	Palazzo Taddei, Via Nuova 43, Ala (TN) Trentino-Alto Adige	06/12/2026	—	Danze rinascimentali al Natale nei Palazzi Barocchi di Ala (TN) Domenica 6 dicembre 2026 dalle 14.30 alle 17 nel cortile di Palazzo Taddei. In caso di maltempo l’evento sarà spostato a martedì 8 dicembre. Impariamo a ballare affascinanti danze rinascimentali, nella magica atmosfera dei mercatini di Natale di Ala (TN) Potrete ammirare e imparare a ballare Danze di Corte italiane, Branle francesi e Country Dances inglesi. Con la collaborazione di Associazione culturale Vellutai Città di Ala molti danzatori indosseranno splendidi costumi rinascimentali e barocchi.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
APS Pro Loco Tiriolo Terra dei Feaci	Tirolo Calabria	06/12/2026	—	La Pacchiana di Tiriolo, abito storico femminile documentato a partire dal XVII secolo e tramandato per via orale e familiare fino a oggi. L'abito è composto da camicia bianca in lino ricamata a mano, corpetto in velluto nero arabescato, gonna lunga in panno colorato, grembiule, calzature tradizionali, brillocchi, gioielli di famiglia, e dal vancale, lo scialle tipico di Tiriolo tessuto a mano su telaio in legno, elemento distintivo e più prezioso dell'intero abito. Il vancale rappresentava la dote, l'abilità femminile e lo status sociale della donna. A seconda del colore e del modo di portarlo, indicava se la donna fosse nubile, sposata o in lutto. L'iniziativa si svolge a Tiriolo, Borgo dei Due Mari, con evento principale il 6.12.2026, e ha l'obiettivo di valorizzare la Pacchiana non come costume da esposizione, ma come patrimonio immateriale vivo, legato alla tessitura artigianale ancora attiva nel borgo.
Associazione Culturale "Arti e Tradizioni Popolari ETS"	San Giovanni Rotondo Puglia	06/12/2026	—	Riproposta dell'abito storico popolare della città di San Giovanni Rotondo
Associazione Culturale " Il Costume dell' Anima" Longano (Is)	Longano (Isernia) Molise	06/12/2026	15/11/2026	Passeggiata nel borgo in abiti storici, con riproposizione di rituali natalizi quali " Il Ciocco di Natale" CORTEO STORICO Corteo storico
Associazione Moica Marche	Recanati Marche	06/12/2026, ore 10:00	—	Incontro comunitario e intergenerazionale incentrato sulla valorizzazione della memoria storica della manifestazione "Miss MOICA Marche". Durante l'evento, un abito storico simbolo della collezione dell'associazione verrà indossato e narrato al pubblico per evidenziare il legame profondo tra artigianato tessile marchigiano, tradizione locale e l'operato del volontariato femminile della Banca del Tempo

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Centro Studi e Ricerca Nundinae Aps	GRAVINA IN PUGLIA	06/12/2026	—	In occasione della Giornata Nazionale degli Abiti Storici, il Centro Studi Nundinae propone un’installazione urbana capace di trasformare uno scorcio della città in un suggestivo quadro vivente in cui la luce è elemento narrativo e simbolo di memoria. Un’atmosfera intima e suggestiva, costruita attraverso la presenza di luci e candele, accompagnerà la rappresentazione di due figure emblematiche della storia di Gravina: Federico II di Svevia e una dama della nobile famiglia Orsini. Le loro figure, illuminate dalla luce calda delle candele e racchiuse in una cornice scenografica, prendono vita da un dipinto d'altri tempi, restituendo alla città immagini, atmosfere e suggestioni del proprio passato. Ad arricchire l'iniziativa si terrà la mostra artistica immersiva "Fili del Potere, Trame di Storia", un progetto che unisce filologia sartoriale e linguaggi contemporanei per far parlare la storia attraverso l'abito. Un percorso sensoriale diviso tra l'austera regalità duecentesca dell'Ala Sveva e l'opulento sfarzo barocco dell'Ala Orsini, arricchito da un laboratorio tattile e da un'illuminazione emozionale studiata per esaltare ogni dettaglio dei tessuti d'epoca. La luce, filo conduttore dell'installazione, si farà metafora del tempo che attraversa i secoli, custodisce le tracce della storia e mantiene viva l'identità di una comunità. Un incontro tra arte, rievocazione e spazio urbano, per ricordare che il patrimonio storico non appartiene soltanto al passato, ma continua a illuminare il presente e a raccontare l'anima più viva del territorio.
Compagnia della Stella Aps	ALA (TN) Chiesa di San Francesco d'Assisi Trentino Alto-Adige	06/12/2026	—	IL PRIMO PRESEPE DI SAN FRANCESCO: Rappresentazione in costumi storici recitata e musicata sulla vita di San Francesco d’Assisi e sull’ideazione del primo presepe a Greccio nel 1223.
Comune di Mandello del Lario - Comune di Abbadia Lariana	Setificio Monti Abbadia Lariana Lombardia	06/12/2026	—	L'iniziativa consta di mostra di abiti storici locali in ambiente museale (setificio Monti di Abbadia Lariana) con abbinati laboratori a tema.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Comune di Naro	Castello Chiaramontano di Naro Sicilia	06/12/2026	14/11/2026	Naro vestita di storia – La nobiltà narese attraverso gli abiti dei secoli XVII, XVIII e XIX Il Comune di Naro, in occasione della seconda edizione della Giornata Nazionale degli Abiti Storici, propone un'iniziativa culturale dedicata alla riscoperta e alla valorizzazione della storia delle antiche famiglie nobiliari naresi, attraverso l'esposizione e la narrazione degli abiti storici risalenti al Seicento, Settecento e Ottocento. L'evento si svolgerà presso il suggestivo Castello Chiaramontano di Naro, luogo simbolo della storia e dell'identità cittadina, che custodisce una preziosa collezione privata di abiti storici appartenente al **Prof. Melchiorre Milco Dalacchi, storico e Sindaco della Città di Naro. L'iniziativa sarà incentrata sulla presentazione degli abiti della nobiltà narese dei secoli XVII, XVIII e XIX, offrendo ai visitatori un percorso culturale attraverso tre secoli di storia, tradizioni, eleganza e costume. Attraverso l'illustrazione dei capi esposti, saranno raccontate le vicende delle antiche famiglie nobiliari di Naro, il loro ruolo nella vita politica, economica, sociale e culturale della città, nonché le usanze, le consuetudini e gli stili di vita che caratterizzavano le diverse epoche. Particolare attenzione sarà dedicata al valore storico e artistico degli abiti, alle caratteristiche dei tessuti, alle tecniche sartoriali, agli ornamenti e agli accessori, evidenziando come l'abbigliamento rappresentasse non soltanto un elemento estetico, ma anche un importante simbolo di appartenenza sociale, prestigio e identità familiare. L'iniziativa prevede un percorso espositivo accompagnato da momenti di approfondimento storico e visite guidate**, durante i quali saranno illustrate le caratteristiche della collezione e ricostruito il contesto storico e sociale delle famiglie nobiliari naresi. La manifestazione intende inoltre valorizzare il patrimonio storico custodito all'interno del Castello Chiaramontano, promuovendo la conoscenza delle tradizioni locali e favorendo il coinvolgimento della cittadinanza, delle istituzioni scolastiche, degli studiosi e dei visitatori.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				L'obiettivo è quello di trasformare la testimonianza materiale degli abiti storici in uno strumento di divulgazione culturale, capace di raccontare l'identità di Naro e il ruolo che le sue famiglie nobiliari hanno ricoperto nel corso dei secoli, contribuendo al contempo alla promozione turistica e culturale del territorio. Attraverso questa iniziativa, il Comune di Naro intende aderire alla Giornata Nazionale degli Abiti Storici, valorizzando una collezione di particolare interesse storico e offrendo un'occasione di conoscenza e riscoperta della memoria cittadina. CORTEO STORICO In occasione della Giornata Nazionale degli Abiti Storici, il Comune di Naro propone la realizzazione di un suggestivo corteo storico dedicato alla nobiltà narese dei secoli XVII, XVIII e XIX, da svolgersi all'interno del chiostro dell'ex Convento Francescano, oggi sede del Palazzo Municipale, situato in Piazza Garibaldi, nel cuore del centro storico cittadino. Il chiostro, luogo di particolare valore storico e architettonico, rappresenterà la cornice ideale per rievocare l'eleganza, le tradizioni e le usanze delle antiche famiglie nobiliari di Naro. Il corteo prevede una sfilata di figuranti in abiti storici ispirati alla moda aristocratica del Seicento, Settecento e Ottocento, con un percorso all'interno del chiostro comunale, accompagnato da momenti di narrazione e approfondimento storico. Durante la manifestazione saranno illustrate le vicende delle principali famiglie nobiliari naresi, il loro ruolo nella storia della città, le consuetudini sociali e il significato degli abiti quali espressione di prestigio, appartenenza e identità culturale. Particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione della collezione privata di abiti storici del Prof. Melchiorre Milco Dalacchi, storico e Sindaco di Naro, custodita presso il Castello Chiaramontano, che costituirà il principale riferimento storico e culturale dell'iniziativa. Il corteo sarà concepito come un percorso rievocativo e divulgativo, finalizzato a far rivivere simbolicamente l'atmosfera della Naro aristocratica, attraverso la rappresentazione

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				dell'abbigliamento, delle tradizioni e delle usanze delle famiglie nobiliari. L'iniziativa, aperta gratuitamente alla cittadinanza e ai visitatori, si svolgerà nel fine settimana del 14 e 15 novembre 2026, in concomitanza con la Giornata Nazionale degli Abiti Storici, e contribuirà alla valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e culturale della città di Naro.
Ente Il Rinascimento ad Acquasparta	ACQUASPARTA - PALAZZO CESI UMBRIA	05–06/12/2026	—	“Velluti e merletti alla corte di Federico il Linceo”, iniziativa che si svolgerà nei giorni 5 e 6 dicembre, dove verranno effettuate delle visite guidate a Palazzo Cesi, dimora del tardo 500 della Famiglia Cesi, nel Comune di Acquasparta con figuranti in abito rinascimentale. Le visite saranno svolte con la collaborazione dell’associazione Acqua, gestore del Palazzo Cesi e della Pro Loco. Saranno presenti all'iniziativa i prof della scuola Professionale IPSIA sezione Moda di Terni che presenteranno i lavori realizzati per il corteo della Festa del Rinascimento
Feuerfest Compagnia Danze Storiche	Padova Veneto	05–06/12/2026	—	Natale a Bellamore: due giornate dedicate alle famiglie con attività natalizie, visite storiche, animazione e sabato pomeriggio cerimonia dell'albero con musica e danze ottocentesche proposte dall'associazione di danze storiche di Verona Feuerfest Compagnia Danze Storiche
Pro Loco Randazzo APS	Randazzo Sicilia	06/12/2026	—	"Randazzo e Bianca di Navarra: storia, artigianato e identità territoriale" Il contesto storico: Randazzo nel Medioevo Randazzo occupa un ruolo di primo piano nella storia medievale della Sicilia. Città demaniale e fedelissima ai sovrani, fu scelta dai re di Sicilia come dimora estiva della corte: qui fecero erigere il Palazzo Reale e rinnovare le mura, segno del legame profondo tra la città e il potere regio. Randazzo divenne così un centro politico e culturale di rilievo, crocevia di genti, mestieri e saperi, dove l'artigianato sartoriale e tessile fiorì al servizio della corte e delle famiglie nobiliari. Bianca di Navarra a Randazzo Nel giugno 1411 Bianca di Navarra, Vicaria del Regno di Sicilia, entrò in città con tutti gli onori

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				e vi soggiornò, facendone il centro da cui avviò la convocazione del Parlamento Generale del Regno per risolvere la crisi di successione dinastica. Da Randazzo inviò lettere alle autorità di Messina e di altre città per manifestare la necessità di convocare il Parlamento. Questo periodo inaugurò per la città una fase di particolare rilevanza: Randazzo divenne città demaniale con privilegi e garanzie, e i re di Sicilia la scelsero come dimora estiva della corte. La figura di Bianca di Navarra resta oggi un simbolo dell'identità randazzese, rievocata ogni anno con la Festa Medievale. Perché Bianca di Navarra Fra i tanti re e regnanti di passaggio a Randazzo, è stata scelta la figura di Bianca di Navarra perché simbolo di grande coraggio e di grande rivoluzione per l'epoca in cui visse. In un tempo in cui il governo del regno era appannaggio maschile, Bianca seppe assumere la guida della Sicilia come vicaria, affrontando una crisi dinastica con determinazione e lungimiranza politica. La sua capacità di convocare il Parlamento e di tessere alleanze ne fanno una figura di straordinaria modernità, capace di incarnare quei valori di audacia e cambiamento che ancora oggi parlano alla comunità. L'Associazione Sicularagonensia e la rievocazione La rievocazione del passaggio della regina Bianca di Navarra è affidata all'Associazione Sicularagonensia, che da anni cura la ricostruzione storica di questo episodio con rigore filologico e passione. Attraverso il corteo storico, le danze dell'epoca e la cura dei dettagli, l'Associazione restituisce alla città un momento fondativo della sua storia, trasformando la memoria in esperienza viva e condivisa. La sede dell'Associazione, situata di fronte al Palazzo Municipale, resterà aperta per l'intera giornata del 6 Dicembre, permettendo ai visitatori di osservare tutti gli abiti e di conoscere da vicino il lavoro di ricostruzione storica. L'abito: la moda del XV secolo Al centro della giornata un abito femminile del XV secolo, confezionato con cura dalle sarte del luogo e ispirato alla figura di Bianca di Navarra.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				La veste "Per di Sotto" è in azzurro, con finestrelle, meneghetti e ricami in perline; la sopravveste "Per di Sopra" è in velluto verde petrolio, impreziosita dal motivo del Giglio Francese tratto dallo stemma della casata di Bianca di Navarra. L'abito non è un costume, ma un documento materiale: racconta tessuti, tecniche, simboli e saperi del Medioevo randazzese. Svolgimento dell'evento La location scelta è una strada fortemente evocativa e medievale, via dell'Agonia, lungo la quale si affacciano la Casa della Cultura (casa trecentesca) e la chiesetta dell'Agonia: un percorso urbano che permette ai partecipanti di immergersi totalmente nel fascino dell'epoca medievale. La mattina, presso la Casa della Cultura, un approfondimento sulle fonti storiche degli abiti medievali introdurrà il pubblico alla comprensione dei capi esposti. Nel pomeriggio, presso la chiesetta dell'Agonia, una conferenza con le sarte locali racconterà il saper fare artigiano, seguita da una dimostrazione di ricamo in estemporanea di uno o più copri capo medievale. Parteciperanno a questi momenti di confronto, oltre le autorità locali e le artigiane, professoresse e professori universitari ed esperti del settore, chiamati a offrire un contributo scientifico e culturale sul valore storico degli abiti medievali e sulla figura di Bianca di Navarra. Gli abiti resteranno in esposizione per tutta la giornata sia presso la Casa della Cultura che nella Chiesa dell'Agonia. La sede dell'Associazione Sicularagonensia, di fronte al Palazzo Municipale, resterà aperta tutto il giorno per permettere ai visitatori di osservare tutti gli abiti. A chiudere la manifestazione, il corteo storico cittadino si esibirà in danze dell'epoca, intrecciando storia, artigianato e identità territoriale.
Pro Loco Camerota A.P.S.	Camerota Campania	07/12/2026	—	Una passeggiata tra i vicoli (urban trekking) accompagnati da guide in abiti della tradizione contadina.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Associazione Culturale "Mousiké - Arte delle Muse"	La mostra sarà allestita nella sede dell'Associazione, in via Piomba 23 a Pescara Abruzzo	La mostra sarà inaugurata l'8 dicembre 2026 e proseguirà fino al 6 gennaio 2027. Resterà aperta tutti i giorni dalle 16:30 alle 19:00 mentre le mattine solo per appuntamento	—	Mostra "Presepe della terra d'Abruzzo" L'Associazione fa opera di ricerca di tutto ciò che attiene alla cultura popolare della regione in cui è nata. Tra gli argomenti di studio il vestiario delle genti dell'antico Abruzzo si colloca in una posizione di primaria importanza perché descrive e testimonia i modi di vivere del passato altrimenti poco documentabili. Le fonti iconografiche da noi reperite ci hanno dato modo di effettuare delle ricostruzioni che hanno la particolarità di non essere a grandezza naturale, bensì sono indossate da statuine di circa 30 cm di altezza. Una prima serie di riproduzioni è quella riguardante le gouaches commissionate dal re Ferdinando IV di Borbone ai pittori della Real Casa sui costumi del Regno, nella seconda metà del XVIII secolo. Da questa fonte iconografica sono stati realizzati costumi maschili e in maggioranza femminili dei paesi abruzzesi di Alfedena, Belmonte, Cappadocia, Casoli, Castiglione Messer Raimondo, Chieti, Collelungo, Fraine, Frattura, Lago del Fucino, Lama dei Pelligni, Masciumi, Mozzagrogna, Ortona, Paganica, Penne, Pescocostanzo, Pietracamela, Pietra Ferrazzana, Preta. Rivisondoli, Roccaspinalveti, Rosciano, Vasto, Villa Badessa, Villalago, Villa Pianezza. Sono stati inoltre ricostruiti costumi da altre fonti iconografiche: i quadri della scuola estiva di pittura del danese Kristian Zahartmann a Civita D'Antino della seconda metà dell'Ottocento, il dipinto "Uno sposalizio abruzzese" che il pittore abruzzese Pasquale Celommi realizzò dal 1884 al 1886. I costumi riproducono il vestiario con la stessa modalità di taglio dei modelli della grandezza reale. Sono stati realizzati a mano rispettando i colori usati dai ritrattisti e a volte tingendo la stoffa quando non trovata del giusto colore; e a mano sono stati riprodotti i ricami che arricchiscono grembiuli, corsetti e scialli; dove presenti, sono stati riprodotti i monili delle donne, e si è cercato anche di riportare le posture in cui le persone sono state ritratte. La mostra si svilluppa su una superficie di 326 mq e con adeguato allestimento scenico.
Associazione culturale vellutai Ala	Ala Trentino Alto-Adige	5-6-7-8 dicembre 2026	—	Mercatini di Natale- caffè dell’imperatore

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Comune di Borzonasca	Borzonasca Capoluogo Liguria	08/12/2026	—	Presentazione dell'abito storico, illustrazione delle tecniche di sartoria per realizzarlo, in un momento pubblico, nell'ambito della storica fiera "Della Crocetta"
Comune di San Paolo Albanese	La vestizione si terrà nella sede del Museo della Cultura Arbëresh e di San Paolo Albanese, a latere il Convegno “Gli abiti e i costumi di San Paolo Albanese” Basilicata	08/12/2026	—	Le origini di San Paolo Albanese, paese di etnia arbëreshe, sono avvolte da miti e leggende, sembra che i suoi Capitoli siano da collegarsi ad avvenimenti successivi alla caduta di Costantinopoli nel 1453, alla morte di Skanderbeg nel 1468 e, in particolare, alla conseguente e successiva conquista del territorio di Korone, in Morea, intorno al 1532. Tra le peculiarità derivanti dall’etnia d’origine sono in uso la lingua arbëreshe, il rito bizantino, il ciclo di trasformazione della ginestra e gli abiti e i costumi. Gli abiti femminili sono da ritenersi un fiore all’occhiello per la comunità di San Paolo. Ad oggi, ci sono alcune donne che quotidianamente vestono l’abito arbëresh, pertanto, siamo soliti differenziare chi indossa giornalmente l’abito, da chi, occasionalmente, indossa il costume. Scriveva Norman Douglas in Old Calabria della Sposa albanese «scintillava di ornamenti e di ricami d’oro, al collo, alle spalle e ai polsi; un largo colletto di pizzo cadeva sopra il corpetto…». La donna di San Paolo Albanese è stata, nell’arco del tempo, sempre una donna elegante, imponente e maestosa, tanto da riuscire a distinguere nel suo guardaroba quattro abiti: abito da ragazza nubile, abito matrimoniale, abito di gala e abito giornaliero della donna sposata. Gli abiti, eccezion fatta per quello giornaliero, sono imponenti, fastosi, ricchi in decorazioni realizzate con applicazioni di gallone dorato, o impreziositi di ricami in filo madorato (filigrana in oro e argento). Ogni abito è “leggibile” attraverso codici sociali, ad esempio: il numero delle fasce in ginestra e seta, di colore giallo e con piccola losanga di colore verde o blu, dell’abito di gala, indicava lo status della famiglia maritale di appartenenza della donna. Proponiamo, nell’ambito della GIORNATA NAZIONALE DEGLI ABITI STORICI - EDIZIONE II, La vestizione della Sposa arbëreshe. Di seguito sono elencati i componenti dell’abito da sposa: ljinja, xhipuni, kamizolla, brezi, vandera, këshetë, çofa, keza, e napëza, veli e 4 spingulla e coha.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Corteo Storico di Signa	Borgo del castello di Signa Toscana	08/12/2026	—	Piccolo corteo con figuranti in costumi rinascimentali
Fondazione Storia Live	Alvito (FR) Lazio	08/12/2026	—	"Il Medioevo prende vita al Castello di Alvito – Tiro con l'arco storico" In occasione della tradizionale giornata dell'8 dicembre, la Fondazione Storia Live propone un'esperienza di rievocazione e divulgazione storica per valorizzare il patrimonio culturale di Alvito, del suo Castello medievale ed arricchire l'offerta turistica del borgo. Rievocatori in abiti storici del XIV secolo, realizzati con tessuti e fogge coerenti con le fonti storiche, presenteranno archi ricostruiti sulla base di reperti archeologici e testimonianze iconografiche medievali. Attraverso dimostrazioni e prove pratiche guidate, i visitatori potranno conoscere e sperimentare le tecniche di tiro con l'arco medievale, approfondite attraverso lo studio delle fonti iconografiche, dei reperti e delle ricerche e sperimentazioni condotte in ambito universitario. Un'esperienza immersiva che unisce rigore storico, ricerca e partecipazione, trasformando il Castello in uno spazio vivo di conoscenza e scoperta. L'iniziativa intende inoltre incentivare i turisti che raggiungono Alvito a prolungare la propria permanenza, scoprendo la storia del Castello e le ricchezze culturali del territorio.
Pro Loco Scarperia APS	PALAZZO DEI VICARI DI SCARPERIA (SCARPERIA E SAN PIERO, FI) TOSCANA	08/12/2026	—	SCARPERIA, L'ARTE DI VESTIRE LA STORIA Dalla ricerca storica alla realizzazione degli abiti del Corteo Storico di Scarperia Martedì 8 dicembre 2026 – ore 15:30 Palazzo dei Vicari – Scarperia (FI) In occasione della seconda edizione della Giornata Nazionale degli Abiti Storici e nell'ambito del Calendario Unico Nazionale “L'Italia vestita di storia”, promosso dal Ministero del Turismo, il Corteo Storico di Scarperia propone un incontro dedicato alla storia del costume e al percorso di studio, progettazione e realizzazione degli abiti che caratterizzano la propria tradizione rievocativa. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di raccontare

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				l'abito storico non semplicemente come elemento estetico o costume da indossare durante una rievocazione, ma come espressione dell'identità culturale di un territorio, risultato di un lavoro approfondito che unisce ricerca storica, studio iconografico, conoscenza dei materiali, progettazione sartoriale e abilità artigianali. A fare da cornice all'incontro sarà il suggestivo Palazzo dei Vicari di Scarperia, luogo simbolo della storia e dell'identità cittadina. L'INCONTRO Tre figuranti del Corteo Storico di Scarperia, indossando alcuni tra gli abiti più rappresentativi, accompagneranno il pubblico in un viaggio alla scoperta della storia e della realizzazione del costume storico. Attraverso gli interventi di esperti di storia del costume e sarte, verranno raccontate le diverse fasi che portano alla creazione di un abito: dalla ricerca storica e iconografica, condotta attraverso documenti, dipinti e progetti consultati anche presso la Biblioteca del Costume di Firenze, alla progettazione e scelta di fogge, colori, tessuti e accessori. Particolare attenzione sarà dedicata al lavoro sartoriale e alla meticolosa realizzazione degli abiti, illustrando tecniche, materiali e cura dei dettagli. Gli esperti spiegheranno inoltre le motivazioni storiche e culturali che guidano ogni scelta, per comprendere come anche un tessuto, un ricamo o un particolare accessorio possano raccontare un'epoca e la società che l'ha vissuta. GLI OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA L'iniziativa intende contribuire agli obiettivi del Calendario Unico Nazionale “L'Italia vestita di storia” attraverso: • Valorizzazione dell'abito storico come espressione dell'identità culturale e delle tradizioni di Scarperia. • Promozione dei saperi artigianali, dando visibilità al lavoro delle sarte e alle competenze necessarie per realizzare gli abiti. • Divulgazione storica, attraverso la conoscenza delle fonti, delle ricerche e dei processi di ricostruzione del costume. • Coinvolgimento della comunità, rendendo cittadini e partecipanti ambasciatori della propria tradizione. • Promozione turistica del territorio, valorizzando il patrimonio storico e culturale di Scarperia e il Palazzo dei Vicari come luoghi di

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				conoscenza e scoperta. Raccontare come nasce un costume significa preservare e trasmettere conoscenze, tradizioni e antichi mestieri, dando valore alle persone che contribuiscono a mantenere viva questa eredità culturale. Scarperia partecipa così alla valorizzazione delle tradizioni italiane, raccontando come la storia possa prendere forma attraverso l'arte del costume.
Proloco Nemi	Nemi, Corso Vittorio Emanuel e LAZIO	08/12/2026	15/11/2026	Corteo del Fragolare CORTEO STORICO Da piazza Roma a Piaza Umberto I
ProLoco Sant' Angelo Le Fratte APS	Sant'Angelo Le Fratte (PZ) intero paese e per mostra abiti edificio comunal e Basilicata	08/12/2026	—	Animare il paese con figuranti in abito tradizionale per trasformare il borgo e proiettarlo nel passato. Allestimento di una mostra di abiti tradizionali.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Associazione Palio dei Castelli	San Severino Marche (MC): Sede storica dell'Associazione Palio dei Castelli. Castello di Pitino, presso la chiesa principale sconsacrata e gli spazi espositivi adiacenti.	05–11/12/2026	—	Fili che raccontano. Abiti e storie di una signoria L'iniziativa, promossa dall'Associazione Palio dei Castelli, propone un percorso di valorizzazione della storia e dell'identità culturale di San Severino Marche attraverso abiti storici, ricostruzioni sartoriali e patrimonio culturale del territorio. Un ruolo importante nel progetto è affidato alla Sartoria TULMA di Tolentino, che ha curato il confezionamento degli abiti storici, contribuendo con le proprie competenze artigianali e di ricostruzione filologica, alla realizzazione dei costumi e alla valorizzazione dei saperi sartoriali legati alla tradizione. Il progetto si articolerà in due momenti espositivi e performativi. A partire dal 5 dicembre 2026, presso la sede storica dell'Associazione, sarà inaugurata una mostra di ricostruzioni di abiti storici del Palio dei Castelli, accompagnati dai bozzetti preparatori, per raccontare il lavoro di ricerca, progettazione e realizzazione dei costumi. Il percorso proseguirà presso il Castello di Pitino, recentemente restaurato, dove domenica 6 dicembre alle ore 16.00, all'interno della chiesa principale, oggi sconsacrata, si svolgerà una performance teatralizzata dedicata alla vestizione degli Smeducci, signori di San Severino, che intorno al 1400 estesero il proprio dominio anche al territorio di Pitino. Attraverso la narrazione storica e la dimostrazione della vestizione, l'abito diventerà strumento per raccontare il ruolo sociale, il prestigio e l'identità dei personaggi dell'epoca. Dal 7 all'11 dicembre, gli abiti utilizzati nella performance saranno esposti in uno spazio adiacente alla chiesa, consentendo ai visitatori di approfondire e osservare, in una cornice evocativa, i costumi e i loro dettagli. L'iniziativa intende mettere in relazione il patrimonio degli abiti storici del Palio con la storia ed i luoghi del territorio, trasformando la rievocazione in un'occasione di conoscenza, divulgazione e valorizzazione della memoria collettiva locale.
Comune di Carlantino	Carlantino Puglia	10–11/12/2026	—	Celebrazione degli abiti attraverso esposizioni, corteo storico, vestizione e racconto della storia degli abiti

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Comune di Nicosia	Nicosia Sicilia	10–11/12/2026	—	Il Comune di Nicosia, nell’ambito del Calendario Unico Nazionale “L’Italia vestita di storia”, propone un’iniziativa culturale dedicata alla valorizzazione degli abiti storici del XVI secolo, attraverso la rievocazione della visita dell’imperatore Carlo V alla città, avvenuta il 16 ottobre 1535, di ritorno dalla vittoriosa spedizione di Tunisi. L’iniziativa si svolgerà nelle giornate del 10 e 11 dicembre 2026, a partire dalle ore 19:00, presso l’androne del Palazzo Comunale di Nicosia, in una cornice architettonica rappresentativa del patrimonio storico cittadino. La prima giornata sarà dedicata a un laboratorio di realizzazione e vestizione degli abiti storici, durante il quale le sarte coinvolte illustreranno le tecniche di confezionamento, i tessuti, le caratteristiche e il significato degli indumenti indossati dall’imperatore Carlo V, dalla nobiltà e dal popolo dell’epoca. Attraverso racconti e dimostrazioni pratiche, i partecipanti potranno conoscere il lavoro artigianale necessario alla ricostruzione degli abiti cinquecenteschi. La seconda giornata culminerà in una sfilata in abiti storici, accompagnata dalla rievocazione dell'accoglienza riservata a Carlo V dalla città di Nicosia nel 1535. La rappresentazione vedrà la partecipazione di figuranti nei panni dell’imperatore, dei nobili e dei cittadini dell’epoca, fino alla scena conclusiva del saluto del sovrano alla comunità e della conferma dei privilegi cittadini, richiamando gli avvenimenti tramandati dalla documentazione storica locale. Particolare rilievo sarà attribuito all’impiego del dialetto gallo-italico di Nicosia, una delle più significative testimonianze dell’identità linguistica e culturale del territorio. L’utilizzo della parlata locale nella rappresentazione contribuirà a valorizzare un patrimonio immateriale tramandato nei secoli, creando un legame tra memoria storica, tradizioni linguistiche e partecipazione della comunità. L’iniziativa si concluderà con un’esposizione degli abiti storici, offrendo ai visitatori l’opportunità di osservarne da vicino i dettagli sartoriali e di approfondirne il valore culturale. Obiettivo dell’evento è rendere i cittadini non soltanto spettatori, ma protagonisti e ambasciatori della propria storia, promuovendo la conoscenza delle tradizioni locali, la

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				trasmissione dei saperi artigianali e la valorizzazione del patrimonio storico e linguistico di Nicosia, anche quale risorsa per il turismo culturale.
Comune di Spezzano Albanese	Istituto Comprensivo "Montalcini" e Museo di Palazzo Luci (centro storico) Comune Spezzano Albanese Calabria	10–11/12/2026	—	L'iniziativa prevede la realizzazione di un percorso laboratoriale e didattico rivolto agli alunni delle scuole del territorio, finalizzato alla conoscenza, alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio culturale arbëreshë di Spezzano Albanese, comunità storica di lingua e tradizione arbëreshë. Il progetto sarà incentrato sulla presentazione e sulla ricostruzione delle diverse fasi della vestizione dell'abito tradizionale femminile LLAMBADOR, quale espressione significativa dell'identità culturale, della memoria storica e delle tradizioni locali.Attraverso momenti dimostrativi, attività pratiche e laboratoriali, gli studenti avranno l'opportunità di conoscere i singoli elementi dell'abito, il loro significato simbolico, le modalità di utilizzo e il valore che essi rivestono nella storia e nella cultura della comunità. L'iniziativa intende promuovere la trasmissione dei saperi tradizionali alle nuove generazioni, stimolare la conoscenza delle proprie radici e rafforzare il senso di appartenenza, contribuendo alla tutela e alla continuità del patrimonio culturale e linguistico arbëreshë. Il progetto si rivolge principalmente agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado del territorio, con l'obiettivo di avvicinare le giovani generazioni alla conoscenza delle tradizioni, della storia e dell'identità culturale arbëreshë.
Pro Loco Caccamo APS	Caccamo (PA) Sicilia	11/11 - 11/12/2026	—	- Foto degli abiti con relativa descrizione - Storia della città e in particolare del suo Castello medievale - Immagini dei cortei storici nei quali sono stati utilizzati gli abiti - Foto e descrizione della manifestazione "La Castellana di Caccamo", nata nel 1968 in seno alla Pro Loco. Considerato il particolare periodo autunnale, non ci è possibile organizzare alcun corteo. Pertanto la nostra partecipazione consisterà nel produrre immagini e documenti descrittivi dei vari eventi storici.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
DIES APS	Sala polifunziona le SpazioLeva Campania	13/12/2026	—	Esposizione degli abiti più significativi della rievocazione storica medievale DIES IN CASTRO OLIBANI A.D. 1364, per scoprire le differenze nei tessuti, nei ricami, negli accessori, che caratterizzavano il vestiario della comunità medievale del Castrum Olibani, suddivisa in " Pedites et Nobiles". Presentazione e illustrazione di quanto esposto a cura dei volontari dell'Associazione, per promuovere la conoscenza delle tappe della tessitura e della realizzazione degli abiti del tempo.
Ninphea	Siracusa Sicilia	13/12/2026	—	“Siracusa nel Seicento – Nel Segno di Santa Lucia” Rievocazione storica della Siracusa seicentesca attraverso un corteo in abiti d’epoca, con dame, cavalieri e figuranti. L’evento si svilupperà con quadri viventi dedicati alla vita quotidiana, alle tradizioni e alla devozione a Santa Lucia, alternati a narrazioni, musiche e danze storiche, coinvolgendo il pubblico in un suggestivo viaggio nel Seicento siracusano.
PRO LOCO MONTE SANT'ANGELO APS - MUSEO ETNOGRAFIC O TANCREDI	Museo Etnografic o Tancredi - Piazza San Francesco d'Assisi, Monte Sant'Angelo. Puglia	18/12/2026	—	"Trame di Montagna: I Costumi Tradizionali di Monte Sant'Angelo e del Gargano" La mostra intende valorizzare e far riscoprire l'identità etnografica del Gargano attraverso l'esposizione e il racconto del suo abbigliamento tradizionale, un tempo ambasciatore della cultura pugliese nelle grandi esposizioni nazionali di Roma, Venezia, Firenze e Bolzano. Il percorso espositivo mappa l'universo sociale e simbolico della comunità garganica tra il XIX e l'inizio del XX secolo, evidenziando il contrasto tra la funzionalità sobria degli abiti da lavoro quotidiano e lo sfarzo policromo degli abiti festivi e nuziali. Percorso e Sezioni Espositive La Pacchiana: Eleganza, Colore e Simbolismo Femminile Contenuti: Dettagliata analisi della figura della Pacchiana montanara. L'Oro della Sposa: Il Tesoro della Pacchiana Contenuti: Dedicato al ricco corredo di gioielli tradizionali scrigno dell'onore e del prestigio familiare. Pezzi simbolo: La Susta, la tipica collana d'oro donata dallo sposo al momento del fidanzamento (cunsente) come distintivo di donna maritata. Le ricche e lunghe collane a più fili di sfere d'oro lavorate (granatedd, 'nsegnele, ccucciulett) che coprivano interamente il petto.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				Gli orecchini pendenti a nave (ciurcidd) e alla pompeiana I Cafone e il Massaro: Tra Lavoro Campestre e Solennità Contenuti: L'abbigliamento maschile del contadino (cafone) e del proprietario terriero (massaro) Il Telaio e le Radici Adriatiche Contenuti: Ricostruzione del processo di lavorazione casalinga dei tessuti e influenza delle culture transadriatiche (illiriche e albanesi) sulla tessitura locale. Esposizione: Strumenti da lavoro rustici (fusi, rocche, componenti del telaio tradizionale) e teli antichi tessuti a mano in lana e canapa Finalità: 1) Salvaguardia della memoria: Documentare un patrimonio di abiti e tessuti in via di scomparsa. 2) Valore didattico ed etnografico: Riconnettere le giovani generazioni alle radici storico-culturali e artigianali del territorio garganico. Visite Guidate al Museo Etnografico Tancredi. Sono previste visite guidate per adulti e studenti alle collezioni del Museo e alla mostra. Lavoratori didattici: Laboratorio del Telaio e della Modisteria" (Pratica Manuale) 1) Costruzione del Mini-Telaio: Utilizzando piccoli telai di cartone o legno (che riproducono i grandi telai casalinghi delle maestre tessitrici montanare), gli studenti intrecciano fili di canapa, lana e cotone colorato per creare un piccolo pezzo di tessuto grezzo o una fascia decorativa. 2) Il Pizzo e gli Stencil dei Motivi Decorativi: Esercitazione di disegno o intaglio su carta/feltro dei motivi decorativi tipici dei bordi dorati (passamene) e del grembiule di seta Degustazione di dolci tipici Nella tradizione di Monte Sant'Angelo e del Gargano, i dolci offerti per un matrimonio (così come durante il fidanzamento ufficiale o cunsente) variavano in base al ceto sociale delle famiglie (contadini o massari), ma ruotavano attorno a specialità ben precise: 1. I Poperati (Puprête)

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				È il dolce nuziale e di fidanzamento per eccellenza. Si tratta di grosse ciambelle di pasta impastata con miele o zucchero, pepe di garofano, cannella (oppure mosto cotto) e decorate con intagli chiamati 'ntacche. Il rito della preparazione: Anticamente venivano preparati di notte in un'atmosfera di festa; mentre le donne impastavano cantando canzoni nuziali, gli uomini bevevano vino e scherzavano per augurare prosperità alla nuova coppia. Come venivano offerti: Al momento dei festeggiamenti, a ciascun invitato veniva regalata "na coccke de puprete" (una coppia di ciambelle), che l'ospite avvolgeva e portava a casa in un ampio fazzoletto. I pezzi spezzati ('ntacche rutt) venivano invece distribuiti in capienti canestri per essere consumati al momento. 2. Gli Scaldatelli (Scaletatidd) Ciambelle preparate con farina, olio d'oliva e semi di finocchietto. La particolarità stava nella doppia cottura: venivano prima sbollentate in acqua e poi cotte al forno fino ad acquisire un colore dorato. Si distribuivano sia per la promessa di matrimonio sia in altre ricorrenze liete. 3. I Taralli all'uovo e i Taralli Giulebbati (Taralluzz) Nelle famiglie di massari (i proprietari terrieri più agiati), la produzione dolciaria per le nozze era più ricca e raffinata: Taralluzz pell'ove: Morbide ciambelle all'uovo impastate con fior di farina, uova, zucchero, sugna e lievito. Taralluzz 'ngeleppete (Giulebbati): Taralli all'uovo ripassati e coperti dal giulebbe, una ricca glassa di zucchero bollito profumata al limone. 4. Confetti, Rosolio e Ceci Arrostiti Confetti e Rosolio: Immancabili durante il rinfresco (lu festaccke), dove venivano distribuiti confetti a volontà insieme a bicchierini di rosolio o vino generoso delle valli. Ceci arrostiti: Nelle famiglie contadine, ai dolci si affiancavano tradizionalmente abbondanti dosi di ceci arrostiti nella sabbia calda, serviti come sfizio insieme al vino.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
Gruppo Storico "Gli Orti di Mecenate" APS-Confraternita di San Domenico	Chiesa di San Domenico via Del Forte, Castiglione del Lago (PG) orario 10-16 Umbria	13/12/-19/12/2026	—	Esposizione di abiti storici del XVI e XVII secolo periodo in cui la Famiglia della Corgna governava il marchesato poi dal 1617 ducato di Castiglione del Lago (PG). Il gruppo storico Gli Orti di Mecenate (nome derivante dal titolo del componimento del poeta di corte dei della Corgna, Cesare Caporali, che volle esaltare la bellezza dei giardini del palazzo ducale di Castiglione del Lago) e La Confraternita di San Domenico, presente in Castiglione del Lago dal 1638, rievocano, ogni anno dal 2008, in occasione della festa di San Domenico (8 agosto) i festeggiamenti e tutte le iniziative collegate alla processione che i duchi della Corgna, Signori di Castiglione del Lago, istituirono nel 1638 come ringraziamento per la miracolosa guarigione della duchessa Eleonora, afflitta da una cancrena al braccio destro. Per la "cura" della terribile malattia fu applicato, prima dell’intervento, l’olio della lampada votiva che ardeva di fronte all'immagine miracolosa di S. Domenico nel santuario di Soriano Calabro e, avvenuta la guarigione, venne costruita anche la chiesa del santo sopracitato in Castiglione del Lago, sede dal XVII secolo della Confraternita. La processione rievocativa è composta dai nobili della corte dei della Corgna ai quali si uniscono i rappresentanti delle famiglie signorili della vicina Cortona, di Perugia e di altre città legate al casato unitamente ai Confratelli incappucciati che portano in processione l’immagine di San Domenico: i costumi indossati (XVII secolo) sono tutti di proprietà dei componenti del gruppo storico e della Confraternita.
Associazione Culturale il Palio del Tributo di Priverno LT	Museo Archeologico di Priverno (LT) Lazio	03–20/12/2026	—	Verrà allestita una mostra di Costumi Storici Rinascimentali di Priverno, ma anche costumi rurali di i Priverno,Maenza, Sonnino, Prossedi e di Roccagorga, con specifiche schede tecniche, presso il Museo Archeologico di Priverno.Verrà effettuata l'inaugurazione il 3 dicembre , durata della mostra sino al 20 dicembre 2026

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
aps gruppo folk "le contrade" di Spigno Saturnia (LT)	Spigno Saturnia Superiore (LT) Lazio	27/12/2026	—	Lo scopo dell’associazione è quello di dedicare una giornata alla celebrazione della storia e della cultura popolare del nostro paese. Nella suggestiva cornice dell’accensione della “Javela”, un’antichissima usanza Spignese che rappresenta il rito del fuoco, proporremo una rievocazione delle tradizioni popolari con sfilate, musiche e balli del nostro gruppo folkloristico: un vero e proprio viaggio nel tempo accompagnato dagli abiti tradizionali che verranno mostrati agli spettatori nei loro dettagli più caratteristici. Due, infatti, sono le versioni del costume spignese: - L’abito della festa; indossato nei momenti più solenni e gioiosi della vita cittadina, nelle sue eleganti versioni maschili e femminili - L’abito da lavoro; simbolo invece della quotidianità e del lavoro Attraverso una coinvolgente narrazione da una delle rinomate sarte del paese, verrà presentato prima quest ultimo abito accompagnato dai balli ad esso dedicati, testimoni di mestieri e scene di vita quotidiane, per poi lasciare spazio agli abiti da festa con cui verranno eseguiti balli più gioiosi e dinamici. Tra il calore della “Javela” nel suggestivo borgo di Spigno e i nostri balli popolari vogliamo far rivivere le emozioni di una tradizione che continua a vivere coinvolgendo intere generazioni.
Visit Ginosa&Marina APS	Ginosa (Ta) Puglia	27/12/2026	—	Proposta di attività Ginosa si racconta: voci e abiti degli anni Quaranta e Cinquanta Proponente: Visit Ginosa&Marina APS Luogo: borgo antico e centro storico di Ginosa Destinatari: visitatori, viaggiatori, cittadini e famiglie Descrizione dell’iniziativa Nel corso di un evento diffuso nel borgo e durante le escursioni guidate, i partecipanti incontreranno personaggi in abiti ispirati alla vita quotidiana di Ginosa negli anni Quaranta e Cinquanta. In alcuni punti del percorso, gli interpreti metteranno in scena brevi racconti, riproposti in più momenti della giornata. Le scene faranno rivivere gesti, abitudini, mestieri, relazioni familiari e momenti della vita di allora, trasformando le strade e le piazze del centro storico in luoghi di incontro con la memoria della comunità.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				Il pubblico sarà coinvolto direttamente: potrà dialogare con i personaggi, porre domande e partecipare a semplici momenti di racconto. Le rappresentazioni saranno brevi e pensate per integrarsi nel percorso, accompagnando i visitatori alla scoperta del borgo. Abiti e ricostruzione storica Gli abiti saranno ispirati alla vita quotidiana di Ginosa negli anni Quaranta e Cinquanta e ricostruiti sulla base di fonti locali, come fotografie, testimonianze, documenti d’archivio o materiali conservati dalle famiglie. La ricostruzione sarà accompagnata da una breve narrazione che spiegherà il contesto storico e sociale, gli usi e i dettagli degli abiti presentati. Svolgimento L’attività si articolerà in più tappe nel centro storico. A ciascuna tappa corrisponderà un episodio autonomo, ispirato alla memoria locale e alle fonti raccolte sul territorio. Le scene potranno essere riproposte durante la giornata per coinvolgere i diversi gruppi di visitatori. Il percorso unirà visita guidata e narrazione teatrale, valorizzando il borgo come spazio vivo del racconto. I personaggi accompagneranno il pubblico tra le tappe, favorendo la conoscenza dei luoghi e della storia della comunità. Finalità L’iniziativa si propone di: - valorizzare la storia e la memoria di Ginosa attraverso un’esperienza partecipata; - far conoscere gli abiti e gli aspetti della vita quotidiana del territorio negli anni Quaranta e Cinquanta; - rendere il centro storico parte attiva del racconto turistico; - favorire l’incontro tra residenti e visitatori; - promuovere un turismo culturale esperienziale che unisca visita, narrazione e memoria della comunità.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
ASSOCIAZIONE CULTURALE APS “GLI ARALDI DI SAN TOMMASO BECKET”	Mottola (TA) Puglia	27–29/12/2026	—	Titolo dell’iniziativa: Thomas Becket A.D. 1170 – Il tempo del conflitto prima della fine Descrizione e modalità di svolgimento: L'iniziativa, promossa dall’Associazione Culturale APS "Gli Araldi di San Tommaso Becket", celebra il legame storico, identitario e religioso tra la città di Mottola (TA) e il suo Santo Patrono, Thomas Becket, Arcivescovo di Canterbury martirizzato nel 1170, le cui reliquie sono custodite nella locale Chiesa Madre. L'evento si inserisce in un ampio percorso culturale ed europeo che mette in rete Mottola con i principali luoghi della memoria beckettiana e normanna (Canterbury, Rouen, Anagni e Palermo) e con gli itinerari dei cammini storici (Via Ellenica del Cammino Materano e Via Francigena). L'evento si articolerà su tre giornate nel centro storico di Mottola, con l'abito storico medievale come elemento centrale di narrazione e rievocazione: 27 dicembre 2026 – Preludio nei rioni: Apertura delle celebrazioni nei quartieri storici con l'allestimento di villaggi e ambientazioni d'epoca, mercati di arti e mestieri medievali, laboratori storico-didattici, musica antica e performance itineranti in costume dedicate al tema del conflitto tra potere temporale e autorità spirituale. 28 dicembre 2026 – Corteo storico e spettacolo centrale: Grande rievocazione storica con un corteo composto da oltre 400 figuranti in abiti medievali fedelmente ricostruiti, accompagnati da delegazioni ospiti, gruppi storici, musici e sbandieratori. In serata, in Piazza XX Settembre, andrà in scena lo spettacolo teatrale e multimediale dedicato agli avvenimenti del 1170 e alle relazioni tra Thomas Becket, Enrico II, papa Alessandro III ed Eleonora d'Aquitania, integrando la ricostruzione storica in costume con proiezioni architettoniche, videomapping e contributi audiovisivi. 29 dicembre 2026 – Memoria liturgica e celebrazioni: Giornata dedicata ai riti religiosi solenni in onore di San Tommaso Becket, con un momento comunitario legato alle reliquie custodite nella Chiesa Madre, accompagnato da animazioni medievali, spettacoli musicali e sbandieratori.

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
L'Imperiale	Montesilvano Abruzzo	31/12/2026	—	Gran ballo dell' 800. Una festa per celebrare il costume storico
Comune di Ischitella	Ischitiella Puglia	05/01/2027	—	ALZA LA SOTTANA PER ISCHITELLA Storia, tradizioni e identità nel cuore del borgo antico Alza la Sottana per Ischitella è un evento culturale e di valorizzazione delle tradizioni locali che nasce con l'obiettivo di riscoprire e promuovere il patrimonio storico, materiale e immateriale della comunità ischitellana. Il titolo racchiude un doppio significato: la Sottana è il quartiere più antico di Ischitella, scrigno di storia, vicoli, architetture e memoria popolare; ma è anche un richiamo agli abiti femminili di un tempo, alle gonne, alle sottane e al modo di vestire delle donne che hanno tramandato usi e costumi di generazione in generazione. L'iniziativa si svilupperà attraverso un percorso suggestivo nel centro storico, nel quartiere della Sottana e presso le antiche fontanelle, luoghi che diventeranno scenari di una vera e propria rievocazione della vita di un tempo. Le vie del borgo si animeranno con la presenza di donne e figuranti in abiti storici e tradizionali, che accompagneranno i visitatori alla scoperta dell'abbigliamento popolare, dei gesti quotidiani, delle consuetudini e delle attività che caratterizzavano la vita delle famiglie ischitellane. Protagonista dell'evento sarà anche la cruedda, tipico cesto della tradizione di Ischitella, oggetto identitario che racconta la manualità, l'ingegno e la cultura materiale del territorio. Attraverso la sua esposizione, il racconto e la rappresentazione del suo utilizzo tradizionale, si intende restituire valore a un oggetto che non è soltanto un contenitore, ma un simbolo della memoria domestica e del sapere popolare. Un'attenzione particolare sarà riservata alle fontanelle, un tempo luoghi di approvvigionamento dell'acqua, ma soprattutto spazi di incontro, socializzazione e condivisione, dove le donne si ritrovavano e dove si intrecciavano storie, racconti e momenti di vita quotidiana. L'evento vuole coinvolgere la comunità locale, le nuove generazioni, gli anziani custodi della memoria, le associazioni e i visitatori, creando un'occasione di incontro tra passato e presente. Finalità dell'iniziativa - Valorizzare il quartiere storico della Sottana e il patrimonio architettonico del borgo. - Recuperare e promuovere gli abiti storici e

Calendario Unico Nazionale

L’Italia vestita di storia

ENTE	LUOGO	DATA MANIFESTAZIONE	DATA CORTEO STORICO	DESCRIZIONE
				tradizionali di Ischitella. - Far conoscere la cruedda come elemento distintivo della cultura e dell'identità locale. - Riscoprire il ruolo delle fontanelle nella vita sociale del paese. - Trasmettere alle nuove generazioni antichi saperi, usanze e tradizioni. - Promuovere il turismo culturale ed esperienziale attraverso un percorso di riscoperta del borgo. Alza la Sottana per Ischitella non è soltanto il nome di un evento, ma un invito a riscoprire ciò che siamo.
La Nuova Compagnia Città di Cerda ETS	Cerda Sicilia	06/01/2027	—	Mostra degli abiti storici e della tradizione popolare con tavolo tematico e spiegazione dell'abito con spettacolo folklorico.
Associazione Pro Loco Umpli Bisceglie	Bisceglie Puglia	—	14–15/11/2026	Valorizzare l’abito tradizionale della cultura contadina settecentesca CORTEO STORICO Corteo itinerante dal castello e torre normanna alla sede della Pro Loco
Comune di Montecalvo Irpino	Montecalvo Irpinio Campania	27/29/29	—	L'iniziativa tende a promuovere il costume tradizionale montecalvese e i prodotti tipici della tradizione recuperando arti e mestieri della tradizione con stand e trasferimento di saperi presso il centro storico di Montecalvo Irpino, per le vie del borgo medievale, utilizzando tra gli altri il palazzo ducale Pignatelli e il medievale l'ospedale di Santa Caterina, presso l'antica cinta muraria